



CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL 18 DICEMBRE 2023

Appello dei presenti

- 1 Boffa Di Pietro Prisca
- 2 Cattelan Sacha
- 3 Derada Tania
- 4 Ferreira Fontes Andryo
- 5 Gaberell Tania
- 6 Guarnieri Marzia
- 7 Guggiari Georgia
- 8 Luttrop Andrea
- 9 Mäusli Theo
- 10 Massaro Valentina
- 11 Memeo Giulia
- 12 Merlini Enrico
- 13 Merlini Tommaso
- 14 Milesi Franco
- 15 Milesi Giorgia assente
- 16 Morotti Chiara
- 17 Nava Roger
- 18 Pagnoncini Kevin
- 19 Pucci Davide
- 20 Ricigliano Daniel
- 21 Rossi Nadia
- 22 Santoro Francesco
- 23 Seitz Monika
- 24 Spada Adriano
- 25 Verda Emanuele

Sono presenti 23 consiglieri su 25.

Per il Municipio sono presenti:

- 1 Morotti Thierry
- 2 Cavagna Patrizia
- 3 Baroni Sergio assente
- 4 Negri Pierluigi
- 5 Rusca Gianfranco
- 6 Scarpitta Bonù Erika
- 7 Seitz Giancarlo

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta straordinaria del 20 novembre 2023.
2. MM 1015/2023 accompagnante l'adozione del nuovo regolamento comunale per la protezione dei dati in ambito di lettura di numeri d'immatricolazione di veicoli su strade a traffico limitato.
3. MM 1016/2023 accompagnante la richiesta di un credito di fr. 240'000 per l'acquisto e la posa di impianti fissi di videosorveglianza per il controllo dei transiti sulle strade comunali.
4. MM 1017/2023 accompagnante i conti preventivi del comune per l'anno 2024.
5. MM 1018/2023 concernente la proposta di scioglimento del Consorzio per la nuova piazza di tiro del Malcantone.
6. Discussione generale sulla circonvallazione Agno – Bioggio (CAB) a seguito delle comunicazioni del Dipartimento del territorio.
7. Mozioni e interpellanze

Il Consiglio comunale risolve:

L'ordine del giorno è approvato come proposto con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no 1

Approvazione del verbale della seduta straordinaria del Consiglio comunale del 20 novembre 2023

Non vi sono osservazioni.

Il Consiglio comunale risolve:

Il verbale della seduta del 20 novembre 2023 è approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Trattanda no 2

MM 1015/2023 accompagnante l'adozione del nuovo regolamento comunale per la protezione dei dati in ambito di lettura di numeri d'immatricolazione di veicoli su strade a traffico limitato

Viene letto il rapporto della Commissione delle petizioni.

Morotti Thierry, sindaco:

Ringrazio la commissione delle petizioni. Abbiamo preso nota della vostra richiesta per quanto riguarda lo spazio per la firma dei rapporti. I formulari verranno di conseguenza modificati.

Luttrop Andrea:

Ringrazio per la precisazione del sindaco. La firma su una pagina senza testo è da evitare, anche perché può essere involontariamente usata per qualcos'altro.

Il Consiglio comunale risolve:



È approvato il nuovo Regolamento sulla protezione dei dati in ambito di lettura di numeri d'immatricolazione di veicoli su strade a traffico limitato con 23 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.

Trattanda no 3

MM 1016/2023 accompagnante la richiesta di un credito di fr. 240'000 per l'acquisto e la posa di impianti fissi di videosorveglianza per il controllo dei transiti sulle strade comunali.

Sono letti i rapporti delle commissioni edilizia e della gestione.

Merlini Enrico:

Ho firmato il rapporto dell'edilizia con riserva. Premetto che condivido gli obiettivi del messaggio municipale. Abito in piazza Negri e sarei autolesionista se non li condividessi, però ho due perplessità. La prima è che trovo pericoloso e illiberale il moltiplicarsi di questi occhi elettronici. Sono 14 in prima battuta che inseriamo sul territorio di Agno. Sono occhi che appunto sempre più inesorabilmente e invasivamente vengono a filmare il nostro quotidiano di liberi cittadini e lo fanno in modo ottuso, quindi senza alcuna capacità di discernimento. La seconda perplessità è che questa capacità di discernimento in realtà la può esercitare l'agente del nostro corpo strutturato della polizia Malcantone Est. Lo dice il messaggio municipale e fa anche piacere che sia così, perché dice che dove i controlli ci sono il problema del traffico parassitario si riduce sensibilmente. Vuol dire che l'agente di prossimità fa il suo lavoro ed è un lavoro importante perché riduce il traffico parassitario e aumenta complessivamente la sicurezza del territorio. Quindi mi chiedo davvero se non era possibile almeno preventivamente provare a estendere questa pratica prima di investire un quarto di milione di franchi per questi 14 occhi elettronici.

Morotti Thierry, sindaco:

Ringrazio le due commissioni per i rapporti che sono stati redatti e letti un attimo fa. Io credo che sono tutti suggerimenti molto pertinenti. Anche le raccomandazioni della Commissione della gestione erano aspetti sui quali il Municipio è entrato in discussione per l'allestimento del messaggio. E' chiaro che non vogliamo far diventare Agno un "Grande Fratello". Siamo anche convinti che oggi il corpo di polizia non può fare solo controlli su tutte le strade, perché se non alla fine è vero che c'è la prossimità ma non è quella che intendiamo noi. L'idea del Municipio è quella di cominciare a introdurre queste telecamere. Non vogliamo andare sul territorio e fra un mese e mezzo averne 14 anche perché, come giustamente diceva la commissione dell'edilizia, dove ci sono già i dissuasori e funzionano è inutile andare a toccarli perché fanno già bene il loro esercizio. Si è sempre cercato di controllare con la polizia però non possiamo fare controlli per 24 ore al giorno. Si prevede di iniziare con le vie più critiche di via ai Campi e via Vignascia. Poi si potranno fare i bilanci di questi prime esperienze. Capisco Enrico Merlini ma dobbiamo pure cominciare da qualche parte.

Seitz Giancarlo:

Ringrazia per le osservazioni presentate dalle commissioni che sono sempre utili. Queste telecamere possono aiutare la polizia che si impegna settimanalmente coi i suoi 15 agenti su 9 comuni almeno tre ore alla settimana per questi controlli ma non può fare di più. Anche a me non fa piacere avere telecamere in più ma se questo serve alla sicurezza ben vengano, in particolare sulle strade percorse dagli allievi di scuola. Dovremo anche intervenire con la limitazione a 30 km/h nell'abitato. Ci sono automobilisti che vanno a una velocità fuori di testa e due animali sono stati uccisi. Dopo un anno ci si può sedere e vedere quello che va e quello che non va o si può migliorare. E' ormai da tanti anni che ho fatto polizia, prima a Lugano e poi ad Agno. Le difficoltà che hanno le conosco. Non è che gli agenti non vogliono fare controlli, però il tempo è quello che è. Con le telecamere almeno possiamo fare controlli 24 ore su 24 sulle strade più a rischio.

Pucci Davide:

Tenevo a ribadire una cosa per evitare un fraintendimento popolare legato alle videocamere. Si tratta di videocamere specializzate che leggono esclusivamente le targhe. Non parliamo di "Grande Fratello" perché non c'è nessun "Grande Fratello". Le videocamere sono fatte solo per leggere le targhe. Il controllo viene fatto da funzionari e solo per accertare l'infrazione.

Il Consiglio comunale risolve:

1. *È concesso un credito di Fr. 240'000 per l'introduzione di un nuovo sistema di rilevamento dei transiti dei veicoli sulle strade comunali con 23 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.*
2. *Il credito decade se non è utilizzato entro 5 anni dalla sua approvazione. Approvato con 23 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.*
3. *Il credito è iscritto al conto investimenti. Approvato con 23 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.*

Trattanda no 4:

MM 1017/2023 accompagnante i conti preventivi del Comune per l'anno 2024

Viene letto il rapporto della Commissione della gestione.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

Posso dire che le raccomandazioni della Commissione della gestione sono una priorità anche per il Municipio e continueremo a perseguirle. Di solito il dicastero prepara il preventivo e lo trasmette a tutti i capi dicastero per le osservazioni e le modifiche. Quest'anno invece abbiamo voluto far passare il preventivo voce per voce con il Municipio al completo e quindi sinceramente questa volontà di tenere sotto controllo le spese è dimostrata. Il fabbisogno aumenta leggermente ma abbiamo fatto un lavoro impegnativo di esame delle singole voci.

Nava Roger:

La Commissione della gestione citava i costi per la manutenzione del dog park. Ho messo a confronto i costi di manutenzione del centro sportivo Daria Passera di 25'000 fr. con quelli del dog park di fr. 10'000 e chiedo se posso avere spiegazioni in merito.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

Credo che ci sia una parte di investimenti concernenti recinzione, cancello, panchina e fontana, che non si ripeteranno in futuro.

Verda Emanuele:

Faccio un appunto sugli investimenti in beni patrimoniali. Nel 2024 si prevede l'acquisto del restante 50% della quota di comproprietà della Parrocchia della successione Boffa per un importo di fr. 1'700'000. Volevo ricordare che due anni fa si è venuti davanti al Consiglio comunale a chiedere di versare un importo di 110'000 fr. alla Parrocchia per il rifacimento del tetto. In quell'occasione come ViviAgno avevamo chiesto, visto che tutti sapevano che c'era in ballo questa tematica della successione Boffa, di valutare se non fosse il caso di concedere, piuttosto che un contributo, un prestito alla Parrocchia. Qualora la Parrocchia avesse effettivamente ereditato, come è stato il caso, oggi quei soldi avrebbero potuto essere restituiti. Invece andremo ad acquistare il terreno probabilmente pagandolo a prezzo pieno. Ecco volevo sottolineare queste cose perché è qui che si guadagnano i soldi o meglio è qui che non si spendono i soldi del comune. In quell'occasione siamo stati visti come quelli che non apprezzano i beni culturali. In realtà siamo confrontati con una spesa che si poteva evitare. Io chiedo cortesemente che quando poi si faranno le valutazioni e verrà fatto il messaggio, sia fatto prima l'esercizio di negoziare correttamente il valore di questo terreno.



Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

L'importo a preventivo è semplicemente la metà del valore di stima che abbiamo fatto valutare da un perito esterno un paio di anni fa. Il messaggio di fr. 110'000 è stato accettato dal Consiglio comunale non come prestito ma come sussidio. Arriveremo con il messaggio e a quel momento se ne discuterà.

Verda Emanuele:

Quando si tratta di acquistare un terreno c'è sempre una trattativa tra chi vende e chi compra, vale per le scarpe e vale anche per la quota parte di un terreno. Invito quindi il municipio a esercitare un attimino di raziocinio nel considerare in questa transazione anche il fatto che sono stati regalati alla parrocchia fr 110'000. Ecco tutto qui. Sarà l'abilità vostra andare a negoziare questa situazione.

Il Consiglio comunale risolve:

- 1. Il conto preventivo per l'esercizio 2024 del Comune di Agno: spese correnti fr. 22'270'518.00; ricavi correnti fr. 9'825'017.00; fabbisogno preventivato fr. 12'445'501.00 è approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il fabbisogno di CHF 12'445'501.00 tramite l'imposta comunale 2024. Approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 3. Il Municipio è autorizzato a prelevare l'imposta personale e l'imposta immobiliare. Approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 4. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2024 per il Comune di Agno è fissato all'82 %. Approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*

Trattanda no 5;

MM 1018/2023 concernente la proposta di scioglimento del Consorzio per la nuova piazza di tiro del Malcantone.

Viene letto il rapporto della Commissione delle petizioni.

Non vi sono interventi.

Il Consiglio comunale risolve:

- 1. Sulla base delle indicazioni contenute nel messaggio consortile di cui in allegato, è approvato lo scioglimento del Consorzio Nuova Piazza di tiro del Malcantone con effetto dal 31.12.2023. Approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 2. È accettata la cessione al Comune di Bioggio, a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, di tutti i beni consortili, segnatamente, le proprietà e le strutture del Consorzio nuova Piazza di tiro del Malcantone site ai mappali no. 303 e 357RFD sezione 4 di Bioggio (Sez. Iseo), e site ai mappali no. 592, 593, 594, 595, 607, 912 e 942 RFD di Vernate. Sulla base del bilancio consortile al 31.12.2023, è accettata la cessione al Comune di Bioggio degli attivi e passivi del Consorzio Piazza di tiro. Approvato con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 3. È accettata la cessione al Comune di Bioggio di tutti i diritti e gli obblighi di competenza del Consorzio nuova Piazza di tiro del Malcantone. Approvato con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*
- 4. È approvata, nel dettaglio e nel complesso, la convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Bioggio, quale Comune sede di riferimento, e i Comuni di Agno, Aranno, Bioggio, Cademario, Magliaso, Manno, Neggio e Vernate già facenti parte del Consorzio e quelli già attribuiti alla Piazza di Tiro di Iseo, quali i Comuni di Astano,*

Bedigliora, Caslano, Curio, Miglieglia, Novaggio, Pura e Tresa, la gestione e l'uso della Piazza di tiro. Approvato con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

- 5. L' Autorità militare cantonale stabilisce i comprensori di tiro. Il Municipio del Comune di Bioggio si riserva di poter estendere la Convenzione ad altri Comuni interessati a far capo alla Piazza di tiro d'Iseo, fatto salvo il preavviso vincolante della Sezione del militare e della protezione della popolazione. Approvato con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.*

Trattanda no 6

Discussione generale sulla circonvallazione Agno – Bioggio (CAB) a seguito delle comunicazioni del Dipartimento del territorio.

Mäusli Theo, presidente:

Siamo stati confrontati con questa brutale notizia. Dopo anni di quasi certezze e di aspettative arriva questa sorpresa che non sono stati in grado di calcolare bene i costi, soprattutto per la tappa che ci interessa in modo particolare. Permettetemi in questa sede che questa notizia mi sembra veramente allucinante e non comprensibile. Per questo motivo sono stato molto contento che da diversi gruppi sono arrivate reazioni e dalle prime discussioni è uscita la volontà di una forte presa di posizione da parte della nostra istituzione democratica nei confronti del Cantone. C'è stato un piccolo gruppo che ha cominciato a proporre un testo. Ringrazio chi si è messo a fare questo lavoro. Il mio desiderio sarebbe veramente che per questa trattanda dimentichiamo le divergenze e lotte partitiche. Sarebbe veramente meraviglioso se noi potessimo mostrare una reazione forte che dimostra che difendiamo gli interessi della nostra popolazione. Questa è la mia introduzione però non voglio monopolizzare e approfittare più di quel tanto della mia posizione.

Morotti Thierry, sindaco:

E' chiaro che la notizia è arrivata così come un fulmine a ciel sereno. Noi siamo stati convocati il 30 novembre, prima come Delegazione dell'autorità e CRTL e poi con la Conferenza dei sindaci. Zali si è presentato col suo braccio destro Rodoni. Non ha fatto vedere una slide e in tre minuti ci ha liquidato. Le parole sono state queste: i costi sono esplosi; se dovessi portare in avanti il messaggio e dovesse passare in Consiglio di Stato. poi bisognerebbe andare in Gran Consiglio; se dovesse passare in Gran Consiglio ci potrebbe essere un referendum e quindi il rischio di portare in avanti questo progetto è di affossarlo. Queste sono state le sue parole. Io credo che dopo aver lavorato per 7 anni a un progetto del genere con diverse riunioni e una presentazione pubblica a Bioggio e dopo due anni di progetti esecutivi e arrivare ora a sentirsi dire non che non si può fare, perché non ha detto che non si può fare, ma che non ci sono i soldi, questo è veramente scandaloso.

Rossi Nadia

Ci siamo trovati questa sera un po' prima del Consiglio comunale. Tutti avete ricevuto l'email e poi abbiamo messo insieme queste poche righe che avete ricevuto al vostro posto. Praticamente noi chiediamo che qualcuno ci venga a spiegare quanto avvenuto. A parte i 7 anni di questo progetto, sono sessant'anni che se ne parla, prima si fa la strada ai Mulini, poi si fa di fianco alla pista dell'aeroporto, poi sono usciti altri progetti. Quindi mi sembra giusto e corretto proporre ai colleghi del Consiglio comunale di chiedere al Dipartimento che vengano a spiegarci perché i costi sono così esplosi. Sembrerebbe quasi che nessuno sapesse che il pian d'Agno è una pianura alluvionale. Insomma ci stanno prendendo un po' per i fondelli o almeno io mi sono sentita presa per i fondelli. Non voglio entrare nel merito del progetto in sé, perché non ne ho le competenze. Però venirci a dire che faranno un pezzo fino alla Piodella vuol dire metterci di fronte a un fatto compiuto che non possiamo a questo punto accettare in silenzio. Il testo che abbiamo redatto velocemente in un gruppetto può essere modificato. Non vogliamo che per forza sia questo. Vogliamo essere informati perché a un certo punto i costi sono raddoppiati improvvisamente. Adesso lo sappiamo che i costi sono aumentati, lo sappiamo e tutti lo sanno, però non possono dirci che la strada passa nella falda come se fosse una novità. Nessuno di noi credo sia in grado

di valutare se è fattibile o se non è fattibile; però noi abbiamo il diritto, noi e tutti i cittadini, perché è questo che chiediamo, non solo noi ma tutta la cittadinanza interessata a questo argomento, che veniamo informati da loro direttamente e non dai municipali o dal nostro ufficio tecnico che non hanno studiato questo aspetto ma il Dipartimento, i suoi rappresentanti e gli ingegneri che hanno fatto questi studi.

Mäusli Theo, presidente:

Prima magari possiamo vedere se siamo d'accordo di mandare una lettera e dopo possiamo discutere sul metodo per arrivare alla redazione finale.

Guggiari Georgia:

Naturalmente come tutti condivido lo sconcerto per questa notizia. Volevo chiedere semplicemente se avete delle informazioni, visto che la lettera già chiede un intervento e se ci sono già delle idee da parte del Cantone di fare una serata pubblica o se è stata richiesta anche da voi.

Morotti Thierry, sindaco:

Al momento non abbiamo nessuna informazione e il Municipio non ha ancora preso posizione perché volevamo anche discuterne con voi stasera per capire un attimo quali sono i prossimi passi da fare.

Merlini Enrico

Lo sconcerto evidentemente è tantissimo. Noi accumuliamo difficoltà e ritardi di pianificazione da decenni a causa di questo vincolo esterno. Inoltre quando siamo stati chiamati a collaborare alle esigenze cantonali, sto pensando adesso al messaggio municipale sul liceo cantonale Lugano 3 che in realtà però è il liceo di Agno fatto sul territorio di Agno, è stata condizione sine qua non quella di ragionare in prospettiva di un allacciamento di questo liceo alla circonvallazione, che quindi viene anche a cadere. Ci si sente doppiamente presi in giro, per cui da parte mia sostengo e ringrazio Nadia Rossi di aver proposto una presa di posizione da parte del legislativo di Agno significativa nei confronti dell'esecutivo cantonale.

Pucci Davide:

Condivido anche le considerazioni sul liceo perché nelle motivazioni del Dipartimento del territorio c'era anche come giustificazione l'assenza di parcheggi o la ridotta possibilità di parcheggi. C'era proprio il fatto che il Cantone basava molto degli spostamenti sulla mobilità lenta, sulla circonvallazione e sul tram-treno. Quello che mi sembra abbastanza sconcertante è che si vogliano cancellare progetti e investimenti dopo anni di studi con una semplice banale rassegna stampa. Voler raccontare a mezzo stampa all'intera regione Malcantone una cosa del genere mi sembra abbastanza riduttivo.

Mäusli Theo, presidente:

Permettetemi anche un mio intervento personale. Sono evidentemente molto d'accordo sull'idea della lettera. Vorrei fare qualche riflessione e magari invitare il Municipio a riflettere sui danni che abbiamo subito aspettando per tanti anni e rinunciando a tanti progetti. Abbiamo perso delle opportunità e secondo me bisognerebbe mettere sulla bilancia, e credo che chi ne sa più sul diritto magari mi può anche aiutare, se si può avere qualche chance o se vale la pena di cercare di valutare e cifrare anche i danni che abbiamo subito come comune con questo modo di non decidere. E' solo un'idea mia personale, però trovo saggio prima di tutto preparare una reazione, nella quale questi punti non devono entrare.

Verda Emanuele:

C'è un profondo sentimento di delusione perché sono passate 12 legislature o quasi e la situazione non è cambiata anzi è peggiorata. Questo lo sappiamo tutti. capisco che gestire la pianificazione è più complesso che organizzare le feste al lago o il circo, esercizio peraltro ben riuscito. Però quando leggo l'intervista del sindaco che è il capo dicastero pianificazione, scusatemi ma qui

stiamo facendo politica e siamo in un gremio politico, non siamo al bar, quindi parliamo di politica. Il sindaco dice che si tratta del fallimento della politica del Malcantone perché il sindaco di Bioggio non pensa la stessa cosa di noi, anzi è contentissimo perché ha un credito che è ancora più grande da gestire come vuole lui. Ecco questo è già un tema che mi pone la questione a sapere se noi abbiamo fatto tutte le cose giuste e probabilmente un po' di sana autocritica anche dal nostro Municipio dovrebbe nascere. Perché adesso stiamo qui a fare l'esercizio e spariamo addosso agli altri. Benissimo e poi scriviamo una lettera al Consiglio di Stato, che ci risponderà che vengono qui e buttiamo via un'altra giornata per dirci che i costi sono aumentati per questo e quel motivo e quindi non si fa e poi?. Quindi anticipo che io quella lettera non la firmo perché sono abituato a firmare le cose che servono a qualcosa. Ecco scusatemi la chiarezza. Adesso io vorrei sapere dal Municipio cosa vuol fare, che soluzioni avete; siete l'organo esecutivo del comune che deve prendere le decisioni e proporle al Consiglio comunale o eventualmente alle commissioni. Io mi aspetto che arrivate voi con delle proposte su come va risolto questa questione e anche un po' in fretta. Noi qualche idea ce l'abbiamo evidentemente. Però magari prima ascoltiamo le vostre, poi se del caso diremo le nostre. Il fatto che i costi siano lievitati, scusatemi ma, come dicevi giustamente tu Nadia, noi siamo di Agno. Il principio di Archimede ha 2000 anni: quando tu prendi una bottiglia e la metti sotto acqua, la bottiglia viene a galla e quindi devi ancorarla. Se anche una bottiglia fa una diga, far passare i flussi d'acqua son cose che non possono costare come costruire una galleria normale. Quindi quando si va a discutere pensando che ce la caviamo con 120 milioni di fr. è un assurdo in partenza. Si aspetta da chi gestisce questo comune che sia un po' smaliziato. Fare gli stessi esercizi nella stessa maniera con le stesse persone porta sempre agli stessi risultati. Lo diceva Einstein, non ve lo dico io ma uno molto più autorevole. Quindi anche qui io consiglio di fare una riflessione, perché credo che se si vuole ottenere qualcosa dal Cantone, e vediamo cosa è successo negli altri comuni, ci vuole un po' di autorevolezza, bisogna proporsi attivamente, bisogna tirare le giacchette a Bellinzona, mettendo il piede nella porta quando si sta per chiudere, dire scusa no aspetta un attimo non ho finito. Bisogna fare quel lavoro, non essere qua a guardarci in faccia, adesso cosa facciamo. No perché se vado a chiedere cosa è stato fatto in questi 7 anni, mi si perdoni, ma se si guarda di porte se ne sono aperte poche a Bellinzona. Si è partecipato a qualche riunione alla quale siamo stati invitati, si è preso atto di situazioni, sono state fatte delle domande, forse quella dei camini e tutto finisce lì. Ecco mi spiace essere critico ma questa è la sede per esserlo, non è sui giornali o altrove; meglio dirsi in faccia le cose prima che poi magari scriverlo da un'altra parte. Non so cosa farà il gruppo ma io personalmente questa lettera non la firmo per sottolineare questa presa di posizione.

Morotti Thierry, sindaco:

Non è assolutamente vero e tu lo sai benissimo che in 7 anni non è stato fatto niente. Nel mese di ottobre del 2016 è stato presentato un progetto dove la parte a lago non era ancora completamente coperta. Noi abbiamo chiesto di coprirlo e ci sono venuti incontro. E' arrivata la galleria al Vallone e ci sono venuti incontro. C'erano due sfiatatoi, uno all'inizio e uno alla fine della tratta, siamo riusciti a togliere anche quelli perché avevano trovato un sistema per fare dei piccoli camini che non si vedevano ed erano nascosti. Quindi abbiamo fatto tutto il possibile per far sì che la parte a lago non si vedesse più. Non si può quindi dire che non abbiamo fatto nulla. Se la variante a cielo aperto è fatta solo per risparmiare, perché alla fine è solo questo il motivo per dire che la facciamo a cielo aperto, beh noi sicuramente non ci stiamo. Ecco questo è sicuro ma non ci sono altre alternative; ce ne saranno altre ma non lì. E un'altra cosa: fallimento politico, l'unico alla quale la rinuncia alla trincea potrebbe andar bene è Eolo Alberti. Ma nella conferenza dei sindaci siamo in 20. Ci troveremo il 10 di gennaio e discuteremo anche di questa tematica qua perché il progetto è regionale e prenderemo una posizione forte come sindaci del Malcantone.

Verda Emanuele:

Io voglio sapere la posizione del sindaco e del Municipio.

Morotti Thierry, sindaco:

Io penso di averlo detto, cioè vogliamo proteggere il lungolago e sicuramente non fare una strada a cielo aperto.

Nava Roger:

Fino a qualche settimana fa tutti in questa sala, penso, erano quasi convinti che a breve sarebbe partita la circonvallazione, per cui eravamo tutti convinti che era stato fatto quello che bisognava fare. Poi la questione delle scelte e le discussioni ci sono sempre state e probabilmente ci saranno ancora di più adesso. Però fino a qualche settimana fa in tutto il Canton Ticino si era quasi sicuri, forse salvo il Dipartimento e lo Studio di ingegneria probabilmente, che a breve sarebbero partiti i lavori per la circonvallazione, per cui la sorpresa è generale. Adesso che cosa bisogna fare? Secondo me, e forse me lo insegni tu come avvocato, probabilmente la prima cosa da fare è dare la possibilità di essere sentiti da chi ha sbagliato e chiedere al Cantone di venire a giustificarsi. Poi sulla base di quello che ci dicono possiamo fare le nostre osservazioni e le nostre pensate e vedere che cosa possiamo proporre. Adesso, a distanza di due settimane dalla decisione del Dipartimento che ci dice che la seconda fase non si farà, mi sembra difficile andare a proporre qualcosa di nuovo, per cui sentiamo prima loro e vediamo se vengono giù e giustificano perché hanno sbagliato. A questo punto qualcuno ha sbagliato ma non il Comune di Agno.

Guggiari Georgia:

Volevo allinearli con quanto detto da Roger e cercherò di essere diplomatica. Comunque io credo che meritiamo veramente una presentazione degli errori, una conferenza pubblica sia per noi di Agno, sia per chiunque sia attivo nella politica, ma soprattutto anche per la popolazione perché siamo qua a lavorare per la popolazione e c'è stato sottratto un progetto di cui si parla ancor più dei sessant'anni citati da detto Nadia. Io ho visto un articolo che ne parlava già 100 anni fa. Quindi ci stanno prendendo per i fondelli. Qualcuno ha sbagliato. Io voglio le facce e la presenza di chi ha lavorato davanti a noi e che ci dica perché questo non si fa e perché non ci sono soluzioni alternative. E poi che si dia la voce a noi e alla popolazione per magari proporre delle idee nuove. Io pretenderei innanzitutto delle scuse da queste persone e poi una spiegazione concreta e non, come diceva il sindaco, un comunicato stampa di tre minuti. Mi sembra veramente allucinante. Mia mamma diceva che non avrebbe mai visto la circonvallazione; dicevo no mamma sei un po' pessimista, non so magari ha ragione lei.

Merlini Enrico:

E' la rabbia di tutti però a me davvero dispiacerebbe se non ci fosse una presa di posizione comune del legislativo questa sera. L'esecutivo farà quello che ritiene giusto fare, noi siamo il legislativo e facciamo quello che riteniamo giusto fare. Secondo me andare a chiedere i motivi di questa decisione così estemporanea e inaspettata è la prima cosa. La seconda è anche perché mi sembra sia già stata ventilata da Zali qualche possibile soluzione alternativa. E' quindi urgente e importante se uscissimo con una decisione unanime del Consiglio comunale.

Mäusli Theo, presidente:

A me le scuse di chi ha sbagliato mi interessano meno. Mi interessa soprattutto sapere quali sono le alternative che hanno in mente. In ogni caso bisogna opporsi alla realizzazione solo della tratta di Bioggio, perché non vorrei trovarmi con questa opera finita e poi si dice che faranno a cielo aperto la tratta lungo il lago. Io vorrei soprattutto parlare delle visioni del futuro e su che cosa è previsto.

Verda Emanuele:

Il rischio è quello di ritrovarsi come Bissone con una bella circonvallazione con i ripari fonici che taglia in mezzo il piano d'Agno. Questo potrebbe essere lo scenario che ci aspetta. La riflessione potrebbe essere quella di dire a voi che siete dei partiti che pesano in Gran Consiglio, il Partito liberale e il PPD, voi dovete parlare con i vostri granconsiglieri e pretendere che non venga speso un franco finché il progetto di circonvallazione non comprenda anche Agno.

Merlini Enrico:

Ritengo importante per Agno che vi sia una presa di posizione unanime del Consiglio comunale.

Mäusli Theo, presidente:

Io non vedo perché non dare un segno forte di tutti i consiglieri comunali.

Verda Emanuele:

Perché chiamarli a venire qui e fare una riunione come ne abbiamo fatte 50? A me questo modo di lavorare non mi interessa. Facciamo una serata e loro ci diranno che questo costa troppo e ci spiegheranno con altre parole quello che hanno già spiegato ai sindaci, dicendo che c'è chi ha sbagliato e c'è chi non ha fatto i propri compiti e dicendo che si stanno studiando alternative che evidentemente per lui non potranno costare di più. L'unica soluzione che rimane è quella a cielo aperto che non è una soluzione. Io una riunione così non la faccio ma mi guardo una partita di Champions League.

Mäusli Theo, presidente:

Mi sembra un peccato se non riusciamo a inviare una lettera condivisa da tutto il nostro parlamento.

Cavagna Patrizia, vicesindaco:

La serata di giovedì 30 novembre ho sostituito il sindaco appunto all'assemblea dei sindaci dove Zali ha sganciato questa bomba, con il sindaco di Bioggio di fianco molto sorridente, devo dirlo. Ha parlato a tutti noi, presenti gli architetti e gli ingegneri, dopo avere già parlato, come ha detto il sindaco, nella riunione precedente con la delegazione delle autorità. Dopo aver riferito sul progetto con i sindaci del Malcantone, Zali ha chiesto chi volesse parlare. Io ho atteso un attimino se qualcuno dei sindaci prendeva la parola e poi l'ho presa io. L'ho presa non solo come rappresentante di Agno ma anche per i comuni limitrofi perché la circonvallazione comprende un cerchio che parte da Manno, tocca Bioggio, tocca Muzzano e comprende anche Neggio, Vernate, Magliaso e Caslano. La delusione è stata grande, lo sa anche mio figlio che c'è una falda e non possono venire adesso a dirci che i costi sono addirittura triplicati. Avete degli architetti per questo e ho pure detto che forse è il caso di cambiare gli architetti e magari uscire dalla Svizzera perché gli architetti svizzeri fanno i ponti sopra l'acqua, in Cina e in Giappone fanno dei ponti diversi, in Spagna hanno altre idee e così ampliamo un po' le idee per essere un po' futuristici. Ho pure ributtato l'idea di una galleria. Qui però Zali non ha più detto una parola. E' stato Eolo Alberti a rispondere che la popolazione è stata chiamata a votare il credito per questa galleria, bocciando il progetto. Ora la situazione è cambiata; sicuramente se si dovesse riportare il progetto di nuovo in votazione la nuova gente che è arrivata a vivere in questi circondari potrebbe cambiare la visione. La gente cambia, certi nostri anziani non ci sono più, ci sono dei nuovi giovani che potrebbero capire. Eolo sempre col sorriso dice di iniziare a fare il primo pezzo perché così poi il Cantone sarà obbligato a fare il secondo a cielo aperto. E allora no, mi dispiace a questo punto non ci sono stata, sono rimasta sul pezzo, non l'ho mollato, dicendo no, un incontro con voi ci vuole. Alla fine hanno chiuso la discussione e hanno chiesto se altri sindaci volevano parlare ma nessuno ha voluto parlare e nessuno ha preso la parola. In seguito c'è stato un grande rinfresco. Esco e tutti che vengono a dirmi che almeno io ho detto qualcosa. Ma a me non serve che io dica qualcosa; tu sei il mio confinante, devi dirlo anche tu. Non mi sono sentita sostenuta in niente, quindi secondo me giustamente dobbiamo prendere una posizione noi sicuramente di Agno opponendoci alla realizzazione della prima tratta. Ero arrabbiata e ho proposto di fare una bella dimostrazione tutti giù in strada e blocchiamo le strade. A un certo punto dobbiamo fare qualcosa tutti assieme. Questo è solo per descrivere quello che io ho provato quella sera. Sono rimasta molto delusa.

Verda Emanuele:

A me fa piacere sentire queste parole, però vi chiedo un esercizio di memoria. Nel 2013 siamo andati a votare una galleria, la galleria Ponte Tresa - Manno che il partito liberale, perché ripeto noi non siamo al bar ma facciamo politica, ha bocciato. Si è dovuti andare in votazione perché la Lega ha raccolto un'iniziativa costituzionale per portare avanti questa galleria che al tempo costava

700 mio fr. Adesso gli viene da ridere perché questa porcata qua ne costa 450 mio di fr. Però è interessante andare a vedere chi ha bocciato questa galleria. L'ha bocciata il Comune di Agno, l'ha bocciata il partito liberale e l'ha bocciata il PPD. Si può sempre cambiare idea e va benissimo. Nel 2018 un'altra galleria viene presentata, un po' meno ambiziosa e più interessante e forse più intelligente. Zali era interessato a questa galleria senonchè non c'era l'interesse dei comuni di Bioggio, Agno e Muzzano. Adesso fa piacere che tirate fuori di nuovo la galleria e che vi mettete su la medaglia. Ma io voglio vedere cosa succede adesso. E' per questo che vi sto chiedendo di sapere cosa volete fare voi, perché voi siete l'esecutivo del comune.

Mäusli Theo, presidente:

Visto che andiamo nella cronaca storica, io personalmente e anche il mio partito effettivamente facevamo parte di quelli che erano contrari al progetto della galleria. Uno degli argomenti principali era quello che avevamo questa soluzione che ci è stata promessa da esperti e ci sembrava un'ottima soluzione. Avendo questa certezza che c'era la soluzione, io ero completamente contrario alla galleria. Magari ero stato ingenuo di credere a quello che dicevano i massimi esperti del Cantone che avevamo in materia. Visto che questa soluzione sembra non più esistere guardiamo quali sono le alternative. Se l'unica variante è farla a cielo aperto e rovinare la riva lago per me questo assolutamente non va bene. Dobbiamo riflettere su altre varianti, altrimenti è meglio non far niente. Questa è la mia opinione.

Merlini Tommaso:

Forse per ingenuità politica per la mia giovane età, prendo posizione non tanto perché è stato preso in considerazione il partito di cui faccio parte, ma stasera fare un discorso del genere di chi è la colpa, di chi ha votato favorevole o contro, è proprio il contrario di quello che dobbiamo fare. Non sono un tecnico e non sono un ingegnere. Per motivi personali e puramente estetici preferisco una o l'altra cosa, ma sinceramente se c'è una cosa che tutti dalla destra alla sinistra dobbiamo fare questa sera è uscire tutti insieme, perché all'inizio è stato detto che stiamo facendo politica e non siamo al bar ma però facciamo politica per i cittadini di Agno e del Malcantone. Non lo facciamo perché fra quattro mesi quattro mesi e mezzo ci sono le elezioni comunali e non lo facciamo per puri interessi personali. Questa sera e eventuali prossime serate che faremo, vanno sui prossimi cinquant'anni di storia, quindi per i miei figli, io ho 30 anni e spero di fare una famiglia e farla vivere ad Agno, e per i miei nipoti. Stasera chi vuole firmare questa lettera, per amor di Dio in democrazia ognuno è libero, ma questa sera dobbiamo uscire come Agno, non dobbiamo uscire come il partito o il movimento; e questo scusate è una critica verso tutti da giovane e da giovane consigliere comunale. perché certi discorsi sinceramente da persone con esperienza politica, che come persone stimo, non mi vanno giù. Scusate il mio intervento.

Spada Adriano:

Sono completamente d'accordo con Emanuele perché la storia insegna, fa parte della vita. Questa lettera è inutile. Sono i vostri partiti che, come ricordato bene, hanno affossato la galleria. Siete voi la maggioranza, dovete far lavorare i vostri galoppini in Gran Consiglio perché sennò serve a niente. La lettera è carina, ma si parla in politichese, siamo tutti belli orgogliosi, ma poi finisce come nel 2016 e nel 2018.

Ricigliano Daniel:

Prima di aspettare ancora vent'anni quanti anni per fare una galleria o un'altra soluzione, volevo chiedervi se non è possibile di passare un po' sul concreto e iniziare magari a mettere a posto il Tropical e abbellire la parte di lago per esempio. Abbiamo il coltello dalla parte del manico e mi piacerebbe sfruttarlo con qualcosa di concreto.

Pucci Davide:

Spesso si dice che la verità sta nel mezzo. Io sono d'accordo con Emanuele ma sono d'accordo anche con quello che ha proposto Nadia, perché sono convinto che il gruppo può fare qualcosa. Non dico che fa la differenza ma può fare senz'altro qualche cosa ed è solamente l'inizio.



Effettivamente se ci limitiamo alla lettera, come dice Emanuele, finiremo con una serata pubblica dove ci racconteranno quello che vogliono raccontarci e dovremo semplicemente assecondarli e subire quello che sono poi le loro decisioni. Però è anche vero che se parliamo di politica, tutti noi abbiamo i nostri contatti con i nostri membri di partito in Gran Consiglio, li conosciamo più o meno tutti e può essere utile contattarli per segnalare le nostre problematiche, le nostre riflessioni e le eventuali proposte. E' chiaro che la nostra letterina può lasciare il tempo che trova ma non deve essere solamente limitato a quello. Io mi aspetto poi dal Municipio una mossa in questo senso. Penso e suppongo che lo farà e non lo farà solo il nostro Municipio. E' auspicabile che lo farà anche una delegazione dei sindaci come ha parlato prima Thierry. Si parte dal basso per arrivare in cima e se siamo in tanti poi naturalmente magari il Consiglio comunale di Bioggio prende esempio e scrive una lettera e la stessa cosa la farà Manno. Se diamo il la per partire, può essere poi di buon auspicio per tanti altri comuni.

Verda Emanuele:

C'è anche un'altra opzione di cui voglio farvi parte. Zali non è uno stupido, anzi è un uomo estremamente intelligente. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e sa esattamente come ci si deve muovere. Non avete pensato che la sua mossa sia una mossa fatta apposta per provocare una reazione dal basso in modo che lui spingerà le autorità cantonali, sto pensando al legislativo cantonale, e i consigli comunali a fare un forte movimento di pressione in maniera che il Gran Consiglio arrivi poi a votarlo questo credito con una soluzione con questo progetto sotterraneo. Potrebbe essere questa una mossa di Zali per dire che non mi sento di andare in Gran Consiglio a chiedere 400 milioni perché mi sparano addosso, però se vi arrabbiate tutti e se vi muovete con i vostri partiti, perché poi siamo lì ma chi comanda sono i partiti PPD e PLR.

Rossi Nadia:

Ma anche la Lega è un partito e ha il consigliere di Stato.

Verda Emanuele:

Ho capito ma è più difficile che un partito vada contro il suo Consigliere di Stato che non il contrario. Però anche questo può essere considerato. Quando vi muovete come Municipio, a mio avviso, dovete lavorare in questa direzione con i vostri granconsiglieri. Come Consiglio comunale contiamo invece come il quinto a scopa.

Mäusli Theo, presidente:

Se tu dici che la sua tattica è di provocare una protesta dal basso allora facciamo questo protesta.

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Volevo dire che magari questa sera non abbiamo delle soluzioni da proporre però magari la soluzione è ancora questo progetto. Bisogna saperlo difendere, trovare i soldi che mancano o comunque convincere il Gran Consiglio a spendere. Un'altra riflessione che mi facevo è che la soluzione del traffico nel Malcantone o comunque del Luganese, ci hanno sempre detto, è la CAB e il tram treno. Dovevano essere complementari e avremmo risolto in gran parte il problema al 50% con una cosa e 50% con l'altra. Allora adesso mi chiedo: se cade metà della circonvallazione, ha senso spendere tanti milioni per il tram treno? Cosa risolve da solo? E molti hanno anche dei dubbi sul tracciato del tram treno. Quindi non lo so. Ho l'impressione che di monco non ci sia solo il nostro tratto. Soluzioni non ne ho, però ci sono interrogativi che vorrei sottoporre al Consiglio di Stato o al Dipartimento del territorio. Poi se noi come Agno crediamo ancora nella circonvallazione, così come ci è stata venduta negli ultimi 9 anni, allora cerchiamo di portarla a casa indipendentemente dal costo.

Mäusli Theo, presidente:

A me sembra che la discussione comincia a girare un po' a vuoto. Secondo me dobbiamo adesso veramente prendere una decisione e prenderla stasera e non nel futuro. C'è questa proposta condivisa da una larga parte dei consiglieri di fare una lettera. Vorrei prendere una decisione se

inviare o no questa lettera. Poi vedere come viene formulata e anche chi la firma o no e sarà poi la responsabilità di ognuno se la firma o no.

Rusca Gianfranco, municipale:

Io ho ascoltato tutti voi con interesse e chiaramente ognuno ha un po' le sue idee. Però penso che la forza del gruppo sia il singolo a prescindere da ogni idea e convinzione che si ha. Io parlo da modesto municipale ed è chiaro che devo sottostare alla collegialità e al pensiero di tutto il Municipio. Io credo che voi come legislativo dovete fare un atto di fiducia nell'esecutivo e darci la possibilità nelle prossime settimane di elaborare un piano e di sottoporvelo e di non fare una fuga in avanti del legislativo, perché se già cominciamo a farci vedere noi come Agno disgiunti di sicuro non andiamo lontano. Poi vorrei portare i giovani e i meno giovani. Non stiamo più parlando di qualcosa che domani con un atto di forza portiamo a casa. Stiamo riducendo quello che dicevano i nostri nonni e i nostri bisnonni discutendo su una circonvallazione o galleria o quello che sarà. Quindi con sangue freddo e la mente lucida dobbiamo fare delle attività pianificate ma ognuno deve stare al suo ruolo. Quindi oggi io penso che l'esecutivo deve muoversi all'unisono. Il legislativo lo coinvolgeremo e il legislativo dirà se sarà d'accordo o non è d'accordo e ognuno potrà esprimere il suo punto di vista. Però io credo che oggi per contare qualcosa verso il Gran Consiglio o verso il Consiglio di Stato deve muoversi l'esecutivo. Vi ricordo che è vero che la circonvallazione si chiama Agno-Bioggio ma rappresentiamo tutto il Malcantone e di conseguenza un'azione mirata è andare a Bellinzona come Malcantone. Io ho piena fiducia nel sindaco e di chi andrà a Bellinzona; noi lavoreremo per quello nelle prossime settimane. Dobbiamo mettere delle priorità e concentrarci solo sulle priorità da mandare avanti e non disperdere energie, altrimenti andiamo a finire che ci daranno le pacche sulle spalle ma non porteremo a casa risultati. Io preferirei che prima che il Consiglio comunale prenda posizione sia il sindaco a dire cosa vuole fare l'esecutivo ma per far questo io penso che ci voglia almeno qualche settimana, perché non stiamo parlando di costruire una casetta o di mettere su dei pannelli sul tetto. Quindi abbiate anche voi un po' di pazienza e senza farci prendere troppo dall'entusiasmo dalle facili lettere perché vi ricordo che tutti noi dipendiamo dalle decisioni di 90 persone che sono a Bellinzona a prescindere da qualsiasi pensiero che abbiano sia politico che altro. Noi dobbiamo far valere il Malcantone, Agno e Bioggio e le future generazioni, il nostro valore di Comune, i terreni che abbiamo ma principalmente le persone che ci vivono.

Nava Roger:

Scusa Gianfranco ma io non sono d'accordo con te. Stasera c'è la seduta di Consiglio comunale. La lettera può essere plateale, ne abbiamo scritte tante però, ripeto quello che ho detto prima, sono state scritte e non è che non sono valse a niente, perché fino a qualche settimana fa la circonvallazione doveva partire. Adesso si è bloccata. Secondo me il Consiglio comunale deve dirlo che non è contento, che è sorpreso e arrabbiato con il Consiglio di Stato. Poi il Municipio deve fare i suoi passi, il Malcantone deve fare i suoi passi, tutti devono fare i loro passi, però noi siamo qui in Consiglio comunale, siamo in 25 e dobbiamo dire la nostra anche con una letterina e una firma. Perché se stasera non diciamo niente vuol dire che stasera ci siamo trovati qui e abbiamo supinamente accettato la decisione che è andata sui giornali che tanto la circonvallazione non si fa. Fuori c'è una cittadinanza che aspetta una risposta non da noi direttamente ma sulla circonvallazione. Noi siamo qui come rappresentanti della cittadinanza e la cittadinanza si aspetta la circonvallazione.

Santoro Francesco:

A nome del PLR chiedo 5 minuti di sospensione.

Mäusli Theo, presidente:

Concedo la sospensione della seduta.

Ripresa della seduta



Mäusli Theo, presidente:

Propongo di procedere nel modo seguente. Vorrei chiedere a Nadia, perché tra le istanti di questa di questa lettera, di darci una lettura del testo, che non deve essere per forza quello definitiva ma diciamo lo spirito secondo me possiamo votare. Poi si potrà vedere se è necessario creare un piccolo gruppo che cura i dettagli ma magari siamo già d'accordo sul testo e poi chi si sente firmerà questa lettera.

Rossi Nadia:

Leggo il testo preparato:

“ Onorevoli Consiglieri di Stato,

come cittadini/e consiglieri/e comunali di Agno desideriamo farvi giungere la nostra voce, delusa e amareggiata, chiedendovi di venirci a esporre, a noi e a tutta la cittadinanza, i motivi di questa decisione del tutto inattesa e sorprendente, rendendoci edotti in merito a un futuro scenario che non possiamo non avere come obiettivo urgente.

Siamo allibiti, tenendo conto del fatto che nel Canton Ticino altri progetti sono allo studio, come ad esempio quello inerente il tratto di strada tra Ascona e Brissago, che come da notizia di questi giorni la Confederazione finanzia.

Vista la corretta presa a carico da parte del Cantone di altri importanti progetti viari, ci sentiamo discriminati: benché il nostro territorio sia da decenni violentato dal passaggio di migliaia di auto ad ogni ora del giorno da ormai sessant'anni. La gravità della situazione non viene considerata al punto tale da trovare finalmente una soluzione.

Attendiamo un vostro celere riscontro.

Distintamente salutiamo

I consiglieri comunali.

Verda Emanuele:

Prima di entrare nel merito del testo di questa lettera mi piacerebbe che magari il Consiglio comunale potesse valutare questa mia proposta. Trovo molto saggio quello che ha proposto il municipale Rusca, cioè tutti siamo arrabbiati, va benissimo, però scavalcare il Municipio, e voi sapete quanto io sia spesso critico nei confronti del sindaco e capodicastero pianificazione e lo sono tutt'ora, e mandare una lettera di questa natura è un po' come dire che non sono capaci a fare il loro lavoro. E quindi se dopodomani, perché sono loro che devono fare questo lavoro, si devono sedere al tavolo non gli facciamo fare una bella figura. Quindi io proporrei di manifestare tutta la nostra arrabbiatura, farne parte al Municipio e chiedere che sia il Municipio a sottoscrivere inizialmente una lettera veemente nei confronti del Consiglio di Stato su quello che è successo, raccogliendo l'invito pressante del proprio Consiglio comunale, che dopo due ore è ancora qui a discutere chi fa la lettera. Ecco io farei così e mi piacerebbe sapere il parere del Consiglio comunale.

Morotti Chiara:

Io rispetto il tuo parere ma non la penso assolutamente come te perché sennò cosa siamo qui a fare noi consiglieri comunali. Stasera allora potevo essere da qualche altra parte e potevo essere fuori a cena. Cosa sono qua a fare se non parliamo di queste cose e non facciamo sentire la nostra voce a nome della popolazione di Agno.

Ricigliano Daniel:

Propongo come soluzione che noi come Consiglio comunale scriviamo una lettera all'esecutivo di Agno invitandolo a prendere posizione con il Consiglio di Stato. Così rispettiamo le gerarchie. Noi prendiamo posizione. La lettera invece di indirizzarla al Consiglio di Stato la indirizziamo al Municipio di Agno.

Morotti Chiara:



Il mio timore è che, se rispettiamo la gerarchia nel mio scenario che mi sono fatta in testa, faranno la circonvallazione fino a Bioggio e noi ci beccheremo l'autostrada a cielo aperto. Secondo me ogni tanto magari non bisogna rispettare per forza la gerarchia.

Nava Roger:

Io mi sono già espresso prima. Dobbiamo farlo come Consiglio comunale perché non è una prima e l'hai detto anche tu Emanuele. Prima di questo Consiglio comunale di lettere al Consiglio di Stato negli anni ne sono già state scritte tante. Ripeto fino all'altro giorno la circonvallazione tutti erano sicuri che ci sarebbe stata ed è stato fatto quello che bisognava fare. Adesso bisogna riprendere, per cui noi come Consiglio comunale dobbiamo scrivere.

Rossi Nadia:

Ricordo che non si è scritto solo per la circonvallazione. Abbiamo per esempio fatto una presa di posizione sui grandi generatori di traffico. Quella nostra presa di posizione come legislativo è stata mandata al Dipartimento e siamo poi riusciti a avere tutto un iter diverso da quello che sembrava in quel momento. Quindi non è che parliamo solo di circonvallazione. Ci sono stati anche altri problemi. Io mi ricordo di questo ma presumo che ce ne siano stati altri negli ultimi sessant'anni.

Mäusli Theo, presidente:

Propongo di procedere così: primo faccio una votazione se siamo favorevoli che il Consiglio comunale faccia una lettera; con la seconda votazione chiederò a chi va indirizzata questa lettera, se al Consiglio di Stato o al Municipio.

Il Consiglio comunale risolve:

Con 20 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, si approva la decisione di prendere posizione in merito al futuro della circonvallazione.

Mäesli Theo, presidente:

Chiede chi è favorevole a inviare la lettera al Consiglio di Stato.

16 consiglieri sono favorevoli all'invio della lettera al Consiglio di Stato.

Chiede chi è favorevole a inviare la lettera al Municipio.

5 consiglieri sono favorevoli all'invio al Municipio.

3 consiglieri non hanno espresso preferenze.

Il Consiglio comunale risolve:

16 consiglieri sono favorevoli a inviare la presa di posizione al Consiglio di Stato, 5 sono favorevoli a inviare la presa di posizione al Municipio, 3 astenuti.

Cattelan Sacha:

E' dell'avviso che se al Consiglio di Stato dovesse arrivare una lettera dove si vince che sono 16 consiglieri su 24 a firmarla non è bello.

Mäusli Theo, presidente:

Adesso abbiamo deciso di mandare la lettera al Consiglio di Stato ma anche chi ha votato per inviarla al Municipio è libero di sottoscriverla. Ritiene che comunque c'è un consenso abbastanza grosso.

Merlini Enrico:

Propongo di chiedere che i consiglieri comunali che firmano la lettera di confermarlo per alzata di mano. Così si prende nota, si prepara la lettera e la si fa firmare.

Mäusli Theo:

Chiedo ai consiglieri che firmano la lettera di alzare la mano.

*21 consiglieri comunali sono d'accordo di sottoscrivere la lettera.
I consiglieri Guarnieri, Memeo e Verda non intendono sottoscrivere la lettera.*

Mäusli Theo, presidente:

Chiedo se c'è bisogno di un'ulteriore redazione di questa lettera o date fiducia all'Ufficio Presidenziale di concordare il testo finale con i consiglieri che hanno preparato la bozza,

Si incarica l'Ufficio presidenziale di preparare il testo finale, che verrà trasmesso ai consiglieri comunali per mail prima del suo invio al Consiglio di Stato.

Cattelan Sacha:

Ha votato questa proposta ma volevo ribadire che se su questa presa di posizione che noi mandiamo al Consiglio di Stato vi è l'elenco dei consiglieri comunali che hanno firmato e chi non l'ha firmata non è una bella cosa. Già non siamo allineati tra legislativo e esecutivo.

Mäusli Theo, presidente:

Io personalmente sono dell'idea che chi non la firma si deve assumere le sue responsabilità e per questo sono dell'idea di mettere i nomi di quelli che sono d'accordo.

Rossi Nadia:

Propongo che la lettera venga firmata dal Presidente con l'aggiunta dei consiglieri comunali che la sottoscrivono ma senza la firma, anche per evitare di dover passare tutti in cancelleria.

Non vi sono obiezioni alla proposta.

7. Mozioni e interpellanze

MOZIONI

Non sono presentate mozioni

INTERPELLANZE

Interpellanza Vivi Agno concernente l'aeroporto

Verda Emanuele:

L'interpellanza (vedi allegato 1) nasce a seguito della pubblicazione sul portale del Comune di Agno di due lettere del Municipio di Lugano e di una risposta del capodicastero Lombardi a un'interpellanza fatta dal PLR di Lugano in merito all'aeroporto. Noi abbiamo già avuto modo come Vivi Agno di sollecitare il Municipio a interessarsi molto attivamente a quello che è il futuro dell'aeroporto, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione. Ricordiamoci che abbiamo sempre lo scempio dell'ex Hotel LaPerla che non è un bel vedere e abbiamo una possibilità di sviluppo. La situazione va un po' mossata. Sulla base dell'interpellanza presentata dal PLR di Lugano e della

relativa risposta abbiamo posto alcune domande: 1. Di rendere noto al Consiglio comunale o almeno alla commissione edilizia e opere pubbliche il carteggio intercorso con la città di Lugano e ogni altro ente riferito all'aeroporto dal 2020 ad oggi o almeno darne un puntuale riassunto oggettivo, trasparente e completo, senza tralasciare elementi essenziali e questo perché appunto sono pubblicate le lettere del Comune di Lugano ma non sappiamo cosa abbiamo scritto noi. 2. Di trasmettere al Consiglio comunale, o almeno alla Commissione edilizia, il Piano di indirizzo - Masterplan urbanistico a supporto del PSIA. Ecco ci piacerebbe anche noi di Agno essere informati, visto che si tratta del nostro territorio, e sapere cosa sta succedendo. Quindi se possiamo avere anche questo Masterplan, e perché questo documento strategico non è stato condiviso.

Morotti Thierry, sindaco:

Nel mese di dicembre 2018 l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) aveva avviato la procedura di revisione della scheda di coordinamento del piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica PSIA per l'aeroporto di Lugano. La revisione della scheda era dettata dai mutamenti che hanno interessato le condizioni e le esigenze l'esercizio dell'aeroporto negli ultimi vent'anni. La Città di Lugano nel frattempo ha allestito un piano di indirizzo operativo definito masterplan per l'aeroporto. Una prima versione del Masterplan è stata presentata ai Municipi dei tre comuni interessati all'aeroporto nel corso del 2022 e poi ai servizi cantonali con competenze territoriali. Il Municipio aveva già spiegato al Consiglio comunale che in quella fase preliminare la consultazione era stata limitata agli esecutivi di Agno, Bioggio e Muzzano, senza coinvolgimento dei rispettivi Consigli comunali o commissioni. In seguito non vi è più stata comunicazione o informazione ufficiale da parte della Città di Lugano. Per quanto a nostra conoscenza l'esame a livello cantonale ha evidenziato la necessità di procedere con una puntuale valutazione della presenza dell'aeroporto con il progetto di rivitalizzazione del corso d'acqua "Barboi". Il nostro Municipio si attendeva un riscontro in breve tempo da parte del Cantone in modo da poter coinvolgere tempestivamente il Consiglio comunale. Considerato ora il protrarsi della procedura e la legittima richiesta di informazione formulata dai consiglieri comunali, il Municipio di Agno ha deciso di chiedere alla Città di Lugano di poter trasmettere la proposta preliminare del Masterplan al nostro Consiglio comunale o perlomeno alle sue commissioni.

Verda Emanuele:

Ringrazio per la risposta.

Interpellanza Vivi Agno concernente gli immobili comunali

Verda Emanuele:

L'interpellanza (vedi allegato 2) riguarda gli immobili. Il Comune negli anni ha acquistato o ricevuto in donazione o successione numerosi immobili parte dei quali sono ancora vuoti senza destinazione in stato di vetustà e con costi di gestione comunque necessari. Chiediamo quindi al Municipio cortesemente se c'è una mappatura dettagliata e aggiornata di tutti gli immobili del comune che riporti la destinazione di ognuno, l'utilizzo, il grado di vetustà, i valori di ammortamento e i costi di gestione e ogni altro dato utile a una sana amministrazione di questi singoli immobili. Inoltre si chiede quali sono ad oggi i singoli immobili senza occupazione e senza destinazione, da quanto tempo lo sono e fino a quando lo saranno, quale destinazione è prevista e quando, infine quali sono i costi che generano ognuno per il Comune.

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Il Municipio ha commissionato, già nel 2019, un'analisi sullo stato degli stabili comunali allo Studio Brülhard, in modo da disporre di tutte le informazioni per poterne pianificare la destinazione futura con i relativi interventi di manutenzione, rinnovo o vendita. Per ogni stabile disponiamo di una scheda che riporta lo stato di fatto, rilievi fotografici, piano di manutenzione, valore assicurativo e commerciale. L'intenzione del Municipio di allestire un piano di intervento da sottoporre al Consiglio comunale è stata più volte espressa dall'esecutivo, sia nei Messaggi accompagnanti i conti

preventivi del Comune (MM 2022 e 2023), sia nelle previsioni del Piano delle opere (vedi Piano delle Opere 2024-2028 previsioni investimenti 2026 e anni seguenti). Tuttavia il Municipio si è visto costretto a dare priorità a altri progetti più urgenti quali la scuola dell'infanzia e il centro scolastico, posticipando l'entrata in materia su questo altrettanto importante settore dell'amministrazione. Nelle scorse settimane il dossier è stato ripreso con l'intenzione di effettuare una prima valutazione sulle possibili destinazioni degli stabili patrimoniali. I dicasteri sono stati invitati a presentare esigenze particolari di spazi in modo da poter disporre di un quadro complessivo dei possibili utilizzi degli stabili esistenti. La situazione contabile degli stabili è comunque riportata annualmente nei conti preventivi e consuntivi, con l'indicazione dei costi e dei ricavi per stabile o gruppo di stabili e del valore contabile a bilancio. Per permettere ai consiglieri comunali di farsi un quadro complessivo degli stabili patrimoniali alleghiamo la tabella ricapitolativa (allegato 3) con l'elenco degli stabili patrimoniali. Sui 10 stabili patrimoniali inventariati, 6 sono risultano in locazione, 4 sono invece sfitti (ex Posta Cassina, usato come deposito da alcune società sportive, ex Atelier/Biblioteca, ex Teggi e ex Tschudi).

Interpellanza Vivi Agno concernente “Più sicurezza meno emissioni più verde”

Verda Emanuele:

Questa interpellanza (allegato 4) è una proposta e vuole essere una provocazione che però per noi ha molto senso e ci teniamo molto. L'idea è di proporre la zona 30 km all'ora nel nucleo di Agno sulla strada cantonale, cioè sostanzialmente partendo da dove c'è l'asilo e arrivare fino a quasi al Vallone e fino al Monda Bolette più o meno. Ecco questa è una zona per noi molto sensibile dove si sviluppa tutta la socialità del paese, ci sono le scuole, ci sono i bar, ci sono i ristoranti, ci sono gli uffici. E' la zona anche dove si verifica il più alto numero di incidenti con pedoni e ciclisti e quindi ci piacerebbe che il Municipio si facesse parte attiva nei confronti del Cantone, ancora una volta ma magari ce la facciamo a portare questa zona 30. Quindi chiediamo al Municipio se condivide i contenuti di questa interpellanza e meglio la necessità di una misura di limitazione della velocità 30 km sulle strade cantonali nel nucleo abitato e in caso affermativo se intende attivarsi presso le competenti autorità cantonali e dare avvio alle necessarie procedure per ottenere la misura proposta difendendo al meglio il buon esito delle procedure.

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

L'interpellanza del gruppo Vivi Agno riprende il tema dell'interpellanza del gruppo del Centro, alla quale il Municipio ha dato risposta nella seduta precedente del 20 novembre. Il Municipio condivide le preoccupazioni per la sicurezza stradale nel comprensorio comunale e in particolare del centro abitato, anche per la presenza delle scuole comunali e di conseguenza la necessità di assicurare attraversamenti sicuri per gli allievi. Il Municipio ha sempre dato priorità a questo aspetto con il mantenimento della passerella e la sorveglianza con agenti dei passaggi pedonali. Ribadiamo quindi l'intenzione del Municipio di richiedere l'introduzione del 30 km/h all'interno del centro abitato, sia per motivi di sicurezza che per la prevenzione del rumore. Tale necessità è ancor più giustificata in considerazione che l'arteria principale rimarrà ancora a lungo con il carico attuale di traffico, vista la mancata concretizzazione del progetto di circonvallazione, perlomeno nell'immediato. Comunque condividiamo l'osservazione di 30 km/h. E' qualcosa di cui abbiamo parlato spesso e anche con i nostri consulenti del traffico dello Studio Brugnoli in varie occasioni. Avevamo già tentato in passato e torneremo alla carica di sicuro perché credo che adesso abbiamo anche il coltello dalla parte del manico perché non possono toglierci tutto. Adesso tutto quello che chiediamo abbiamo più possibilità di ottenerlo.

Mäusli Theo, presidente:

Se mi permettete vorrei ricordare anche la situazione di via Prada davanti alla chiesa e alla scuola che è pericolosissima perché non c'è visuale.

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Stiamo lavorando per una soluzione anche per il l'attraversamento qui davanti alle scuole, abbiamo incanalato un discorso e vediamo se riusciamo a far passare anche questa modifica del marciapiede.

Interpellanza Vivi Agno concernente la revisione del Piano Regolatore

Verda Emanuele:

L'interpellanza (vedi allegato 5) concerne la revisione del Piano Regolatore. Il 16 dicembre 2019, e quindi sono passati 3 anni, avevamo presentato una mozione per rivedere il piano regolatore perché dopo vent'anni ci pareva una cosa da fare, visti tutti gli sviluppi sul territorio e tutte le varianti che nel frattempo sono state presentate. Ad oggi però l'iter di questa mozione non è proseguito correttamente secondo quelli che sono i dettami della Legge organica comunale. Allora abbiamo chiesto per quale motivo, trascorso ormai un anno dalla consegna dei rapporti, il Municipio non ha ancora provveduto a presentare il suo preavviso e quando il Municipio intende trasmettere il suo preavviso alla commissione ad hoc e ai consiglieri comunali e quando intende porre la relativa discussione all'ordine del giorno di quale consiglio comunale.

Morotti Thierry, sindaco:

Informa che a seguito dell'entrata in vigore della scheda R6 del PD la documentazione relativa alla verifica del dimensionamento del PR in vigore è stata inoltrata ai servizi cantonali competenti il 25.07.2022 per verifica della plausibilità. Possiamo dire che siamo stati tra i primi comuni a inoltrare la documentazione richiesta. La risposta da parte degli enti cantonali non è ancora giunta, come anche alla maggior parte dei comuni che hanno inoltrato i dati richiesti, e questo nonostante sollecitazioni da parte nostra che hanno portato recentemente a uno scritto formale del Municipio. L'esecutivo ritiene che prima di procedere con un formale preavviso ai rapporti inoltrati la questione basilare del dimensionamento del PR deve essere evasa da parte dagli enti cantonali. Quando verrà data risposta esaustiva da parte del Cantone sarà premura del Municipio chinarsi pienamente sui rapporti delle commissioni per poter evadere i preavvisi richiesti.

Verda Emanuele:

Ho letto le dupliche del Comune di Agno ai ricorsi Monda Bolette e secondo il Comune di Agno la contenibilità è a posto e i calcoli sono stati fatti e sono quelli giusti. Se sostenete questa tesi nei ricorsi non vedo perché non potete farlo anche nell'evasione di un preavviso a una mozione di piano regolatore. Se da un lato dite che la contenibilità è giusta e a posto, dall'altra parte però deve essere anche a posto.

Morotti Thierry

Attenzione, quella contenibilità è calcolata sui vecchi parametri. Adesso stiamo parlando di quelli nuovi quindi su quelli nuovi abbiamo chiesto una riconferma.

Verda Emanuele:

Ho capito, però la mia interpellanza è di tre anni fa.

Morotti Thierry:

Ma noi abbiamo fatto la richiesta nel mese di luglio 2022, i preavvisi della commissione sono giunti a fine 2022. A quel momento avevamo già fatto la richiesta perché volevamo una conferma da parte del Cantone.

Interpellanza Vivi Agno concernente l'area Tropical (tris)

Verda Emanuele:

L'interpellanza (allegato 6) riguarda l'area Questo tema è un tema un po' fastidioso perché noi non siamo contro le attività noi anzi più gente si dà da fare meglio è. Però queste cose vanno fatte in un quadro regolatorio. Se non c'è il quadro regolatorio dopo c'è gente che si lamenta perché dice perché lui sì e io no; perché uno può ormeggiare e l'altro no; perché con nel parco pubblico ci sono una tenda e io non posso andar lì a prendere il sole. Noi abbiamo raccolto un po' queste problematiche e quindi facciamo questa interpellanza che è un po' scomoda, però ci piacerebbe che ci si rispondesse. Nelle precedenti risposte alle interpellanze non si è risposto e quindi, per buona pace di Theo che è contro la burocrazia e anch'io lo sono, se non ho risposte alle precedenti interpellanze le ripresento un'altra volta. Allora abbiamo chiesto: come sono regolati i rapporti con i privati che usufruiscono degli spazi ex Tropical e meglio da quando sono state concesse le agibilità dei locali, quando sono stati sottoscritti e con chi dei contratti di locazione per l'utilizzo di beni pubblici o se del caso spazi demaniali in gestione del comune, se si tratta di contratti annuali quant'è il canone di locazione, quali sono gli elementi essenziali dei contratti chiedendone di poterne prendere visione in seno alle commissioni competenti, quando non esistono dei contratti e non siano esistiti per anni i contratti di locazione per quale motivo l'amministrazione comunale non vi ha provveduto nel rispetto delle norme di una corretta amministrazione dei beni pubblici e delle responsabilità. Inteso che lì ci sono dentro delle associazioni, è vero ma ci sono anche delle società a scopo di lucro, dei privati a scopo di lucro, ci sono bambini e quindi è chiaro che prima o poi il tema va evaso anche nell'ambito della responsabilità. Negli ultimi 5 anni sulla base di quale formale autorizzazione e di quale contratto di locazione è stato permesso a privati non domiciliati ad Agno di utilizzare intensivamente il parco pubblico Tropical per esercitare un'attività a scopo di lucro per 5 mesi l'anno con il fissaggio di una tenda e di attrezzature, così come disporre esclusivamente di due ormeggi barca e con quale formale autorizzazione. Infine non ritiene il capo dicastero che sia utile sottoporre alla commissione edilizia un preavviso di valutazione delle proposte di murales che si intendono affidare all'Associazione Prometheus così come di realizzare la prevista palestra pubblica a cielo aperto.

Morotti Thierry:

La risposta data dal Municipio nella seduta precedente all'interpellanza Area ex Tropical (bis) ha creato alcuni fraintendimenti. Il Cantone ha trasferito al Comune la gestione dello stabile ex Ristorante Tropical dal 2010 e quella del porto Tropical e dei sedimi adiacenti dal 2017.

La vecchia costruzione a ridosso della linea FLP non è mai stata oggetto di una concessione d'uso. La stessa risultava sfitta e non utilizzata per attività già dal 2010. 2 locali risultavano occupati da materiale depositato da 2 società, poi risultati appartenenti al Gruppo Idromodellisti Ticino e a Ippo Sub). Il rapporto tecnico del mese di aprile 2023 ha confermato l'inagibilità di questi spazi. Il materiale presente è stato trasferito in altra sede nella scorsa estate.

Lo spazio dell'ex Ristorante è utilizzato dal 2010 dal Circolo Velico. Dal momento del suo utilizzo l'agibilità degli spazi non è mai stata messa in discussione. La società ha presentato regolarmente i controlli RASI per l'impianto elettrico e ha effettuato le manutenzioni correnti. L'agibilità è stata confermata dal rapporto tecnico effettuato nel mese di aprile 2023. Per questo utilizzo non è stato sottoscritto un contratto di locazione ma un permesso d'uso a titolo gratuito.

Gli spazi utilizzati dalla KikiScool di Cristina Muggiasca sono stati concessi nel 2018 come occupazione di area pubblica senza contratto di locazione. Si tratta di un o spazio all'interno dell'Ex Tropical e di una parte di prato. Non si è ritenuto finora di dover regolamentare tale uso, tenuto conto che si tratta di un'occupazione stagionale e senza impianti fissi. La tassa annua è stata fissata in fr. 1'000.

L'utilizzo temporaneo diurno degli ormeggi per lo sci nautico della Kikiscool è stato oggetto di autorizzazione comunale, mentre i natanti sono attraccati presso il Porto ex Tropical pagando la relativa tassa.

L'utilizzo del sedime per l'attività di noleggio kayak del sig. Teo Camponovo è pure soggetto a tassa annuale di occupazione. Anche in questo caso non si è ritenuto necessario stipulare un contratto di affitto. La tassa annua è stata fissata in fr. 1'500.

Il Municipio è d'accordo di coinvolgere la commissione edilizia per la realizzazione del murales e per la realizzazione della palestra all'aperto.

Verda Emanuele:

Sono questioni che sollevano i cittadini. Non si capisce perché si concede l'utilizzo di due posti barca della scuola di sci nautico a titolo gratuito per 5 mesi. Perché si concede l'utilizzo del parco pubblico senza concorso? Perché allora posso chiedere a voi domani mattina se posso venire lì io a mettermi la tenda per vendere cervelat. Volevo solo rendervi attenti su questa tematica che forse andrebbe regolamentata un po' meglio.

Interpellanza Vivi Agno concernente sito web, evasione interpellanze e mozioni, comunicazioni e risposte in sede di consiglio comunale

Verda Emanuele:

Abbiamo tre interpellanze orali molto veloci (allegato 7). Una era sulla fruibilità del sito web del Comune di Agno e avevamo chiesto se si poteva sistemare perché non è proprio consultabile facilmente almeno per i consiglieri comunali. Non so se avete avuto la stessa sensazione, cioè i documenti non sono in ordine cronologico. Avevamo chiesto di rispondere un po' meno in ritardo con l'evasione delle interpellanze e delle mozioni e vedo che ora si sa prendendo un buon ritmo. Poi c'era il tema sulle comunicazioni e risposte del Consiglio comunale.

Morotti Thierry, sindaco:

Per quanto riguarda il sito del Comune di Agno - area pubblica informiamo che lo stesso è sottoposto a vincoli dati dal modello acquistato e per questo motivo, se pensiamo ad esempio alla ricerca di un documento tramite parola chiave, sia la grafica che i risultati dati non sono modificabili e riconosciamo che non siano i migliori in termini di facilità di lettura. Fatta questa premessa la ricerca di una parola chiave fornisce davvero però tutti i documenti caricati sul sito, sia quando la parola è contenuta nel nome del file che quando è contenuta nel documento stesso. Per quanto riguarda invece il sito del Comune di Agno - area riservata riconosciamo che le categorie sono da noi utilizzate quali contenitori, quindi senza un ordine sia in termini di nomenclatura che di tempistica. Tale archiviazione sarà rivista nel prossimo periodo. Nel frattempo vi invitiamo a utilizzare la ricerca per trovare più celermente quanto desiderato.

La risposta alle interpellanze avviene di regola nei tempi assegnati. Se l'interpellanza è presentata con un preavviso di 7 giorni viene evasa nella seduta stessa, altrimenti nella seduta successiva, come prevede la legge. Per le mozioni può accadere che il termine d'ordine indicato dalla LOC non venga rispettato perché l'oggetto richiede approfondimenti e esami supplementari sia da parte del Municipio che delle commissioni preposte. Nella comunicazione ai consiglieri comunali del 27 settembre 2023 il Municipio ha informato sullo stato delle mozioni pendenti.

Le risposte alle interpellanze devono essere fornite dal plenum del Municipio secondo il principio della collegialità dell'organo esecutivo e quindi non dai singoli municipali o capidicastero. La lettura delle stesse può essere effettuata dai singoli municipali ma sempre a nome di tutto il Municipio.

Interpellanza della consigliera Tania Gaberell sugli sgravi fiscali

Gaberell Tania:

Legge l'interpellanza (allegato 8) concernente gli sgravi fiscali.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

Proprio per il motivo che la riforma fiscale è stata accettata dal Gran Consiglio solo 6 giorni fa, senza che vi fosse una consultazione preventiva dei comuni, non siamo ancora in grado di quantificare l'eventuale impatto della riforma sulle finanze del comune di Agno. Non è intenzione del Municipio rivedere il Preventivo 2024 trattandosi ormai di un documento consolidato: eventuali importanti scostamenti nell'anno prossimo verranno debitamente spiegati nel relativo Consuntivo 2024. Inoltre, alla luce dell'annunciato referendum con la raccolta firme per lo stesso oggetto che



è iniziata venerdì scorso, non si può dire per certo che la riforma entrerà in vigore nel 2024, ammesso che mai lo sarà.

Interpellanza del Gruppo Lega UDC concernente la Vedeggio Servizi SA

Pucci Davide:

Legge l'interpellanza presentata dal Gruppo Lega UDC (allegato 9) concernente la Vedeggio Servizi SA.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

La risposta è sì, ma non è competenza e responsabilità del Municipio provvedere in merito ma del Cda della Vedeggio Servizi SA. Ci sono già stati dei contatti con due comuni. Un comune si è fatto avanti per conto suo; un altro comune è stato contattato dal Cda. Si è però deciso di congelare la richiesta fino al mese di aprile dell'anno prossimo quando ci saranno le elezioni, in modo da riprendere la discussione con i municipali che verranno eletti.

Pucci Davide:

Ringrazia per la risposta.

Informazioni e aggiornamento sul progetto di ampliamento della scuola dell'infanzia

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Come premessa chiede di non fare paragoni con la circonvallazione e con Zali. Lo scorso mese di giugno abbiamo già affrontato la questione del progetto della scuola dell'infanzia, riportando una tabella cronologica con tutte le tappe intraprese dall'8 giugno 2020, data della concessione del credito da parte del CC, fino all'aprile del 2023 in cui avevamo chiesto a tutti i progettisti coinvolti nell'allestimento del progetto esecutivo di preparare tutto il materiale necessario, in particolare capitolati dettagliati e preventivi con prezzi di riferimento, in modo da avere un quadro finanziario attendibile prima delle delibere per la fase di costruzione. L'esercizio è stato svolto correttamente fino ad aver definito le modalità di appalto secondo LCPubb per il 75 % delle opere da eseguire, compresi chiaramente i capitolati, ma anche i criteri di aggiudicazione e una lista delle ditte per le procedure ad invito o a incarico diretto con la richiesta di tre offerte a secondo degli importi. Nel corso del mese di novembre abbiamo incontrato i vari rappresentanti del consorzio di progettazione per fare il punto sulla situazione finanziaria aggiornata grazie ai documenti citati qui sopra. Eravamo già in chiaro sul fatto che sarebbe stato necessario chiedere un credito suppletorio (art. 176 LOC), ma prima di decidere sul da farsi volevamo avere un quadro più preciso sui sorpassi, sulla loro entità e sui giustificativi, ma anche su alcuni aspetti organizzativi.

Dall'incontro del 27 novembre 2023 con i progettisti ed il consulente esterno sono emersi i dati seguenti.

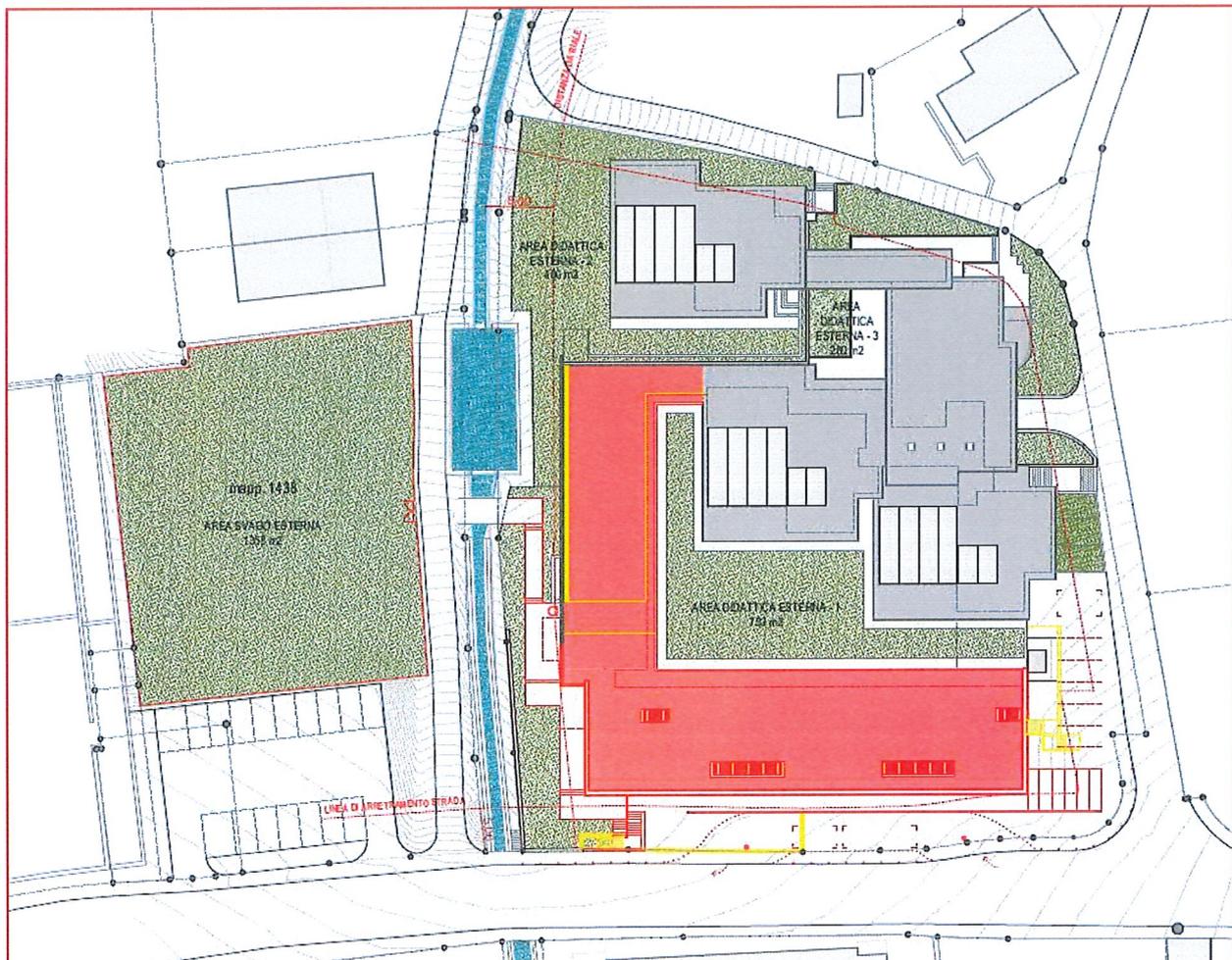
	2019	2023
Preventivo costi costruzione SI	7'300'000.00	9'849'970.47
Preventivo costi costruzione parco giochi	200'000.00	698'574.00
Realizzazione 6 refettori	1'000'000.00	compresi in SI
Preventivo di riferimento	8'500'000.00	10'548'544.47
Preventivo spostamento 2 sezioni (stima sommaria)	non previsto / non preventivato	1'250'000.00

Sistemazione 4 sezioni esistenti	Non preventivato, previsto in II fase	Non preventivato, previsto in II fase
Onorari	compresi in parte d'opera	compresi in parte d'opera
Totale parziale	8'500'000.00	11'798'544.47
Rincari 2019-2023 (12%)	900'000.00	
Totale aggiornato	9'400'000.00	11'798'544.47

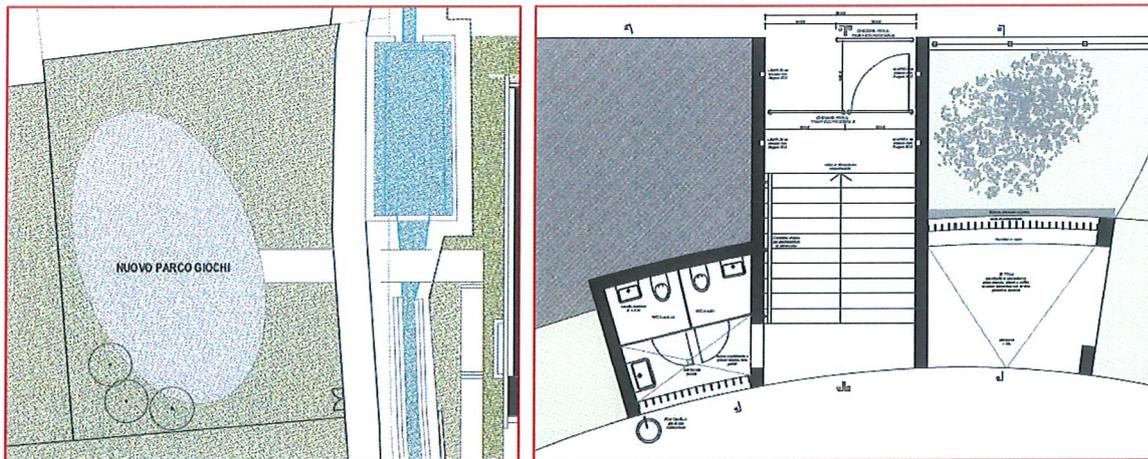
Il preventivo 2019 conteggiava per la sola costruzione 7.3 Mio di franchi, il preventivo 2023 ammonta invece a ca. 9.85 Mio, questa differenza è spiegabile da un lato con un aumento medio dei prezzi pari 12 % (media di mercato per il settore):

$7'300'000.- \text{ CHF} + 12 \% = 7'300'000 + 876'000.- = 8'176'000.- \text{ CHF}$.

A questa cifra si aggiunge ca. 1 Mio per delle scelte progettuali sopraggiunte in seconda battuta, in particolare la formazione del 6° refettorio con conseguente aumento del volume del corpo perpendicolare alla strada cantonale e l'allestimento supplementare per la cucina industriale (più materiale, più ventilazione). Per i soli costi di costruzione avremmo dunque $8'176'000.- \text{ CHF} + 1'000'000.- = 9'176'000.- \text{ CHF}$. La tabella riporta un totale di ca. **9'850'000.- CHF** con il 10% di agio giustificabile nel passaggio da progetto definitivo (domanda di costruzione) a progetto esecutivo (piani di cantiere e relativi preventivi). Alla luce di quanto spiegato sopra, **i costi di costruzione per l'ampliamento** (ricordiamo che stiamo parlando di due corpi di fabbrica, uno parallelo e uno perpendicolare alla cantonale) sono dunque giustificabili e appaiono corretti. Nota: gli importi qui sopra sono comprensivi degli onorari.



A questo primo importo va però aggiunto il costo del nuovo parco giochi, la cui area era stata individuata a ridosso del parcheggio del cimitero. La prima stima dei costi si soffermava intorno ai 200'000.- CHF. Dopo una più approfondita valutazione e dopo aver raccolta una serie di desiderata dal corpo docenti, la cifra appare decisamente insufficiente per realizzare il nuovo progetto che comprende numerose opere supplementari, come ad esempio i bagni e di conseguenza opere di scavo, di canalizzazione e di muratura prima non contemplate. Inoltre, l'area individuata è attualmente occupata da un folto boschetto di bambù, catalogata come pianta invasiva, per cui il suo smaltimento si avvera essere più costoso del previsto.



In definitiva il parco giochi da un preventivo iniziale di 200'000.- CHF, se lo si vuole realizzare come dai disegni elaborati in seconda battuta, verrebbe a costare circa 700'000.- CHF. In questo caso possiamo considerare che il grosso del sovraccosto è da imputare alle scelte progettuali definitive e in parte al disboscamento.

Infine, nel corso della preparazione del piano di cantiere, alcuni progettisti hanno manifestato timore nell'operare scavi e demolizioni a ridosso delle aule esistenti. La questione ha richiesto una riflessione e una decisione da parte del Municipio al fine di poter allestire i capitolati definitivi. Abbiamo chiesto al team di progettazione di stimare i costi per lo spostamento di almeno due classi della SI durante le fasi più importanti del cantiere, questo permette da un lato di eseguire i due scavi in contemporanea in tutta sicurezza, ma dall'altro comporta degli ingenti costi per la necessaria nuova logistica temporanea della SI. Il consulente, ing. Rezzonico, in base alla sua esperienza su cantieri analoghi, ha stimato lo spostamento di due sezioni della SI in ca. 1.25 Mio di CHF solo per i containers, a questa stima vanno aggiunti i costi di progettazione, allestimento DC, permessi, allacciamenti e eventuali nuove canalizzazioni e affitto qualora il terreno individuato non fosse nostro. Questa cifra appare dunque sottostimata, tenendo anche conto che, per parità di trattamento apparrebbe opportuno spostare tutte e 4 le sezioni per lo meno nel periodo del grosso del cantiere. Questo punto rappresenta un vero e proprio nodo dolente in quanto il progetto precedente e il MM approvato, si basava sulla convivenza tra il cantiere e le normali attività didattiche della SI. Questo presupposto fondamentale viene a cadere. Si aggiunge inoltre che, il progetto del MM non prevedeva nessun credito per il risanamento delle sezioni che non sono toccate dalla demolizione, per cui, in un secondo e non tanto lontano momento, occorrerebbe chiedere un adeguato credito anche per la loro sistemazione.

In definitiva abbiamo un credito approvato pari a 7.9 Mio e una necessità accertata di 11.8 Mio di franchi. Alla luce di questo dato e vista l'impossibilità di iniziare un cantiere con una tale discrepanza, questo Municipio ha deciso di:

-Non uscire con i capitolati di appalto al fine di affinare ulteriormente i costi. Si ritiene che i calcoli sopraesposti siano sufficientemente esaustivi per poter fare tutte le valutazioni del caso. Uscire con delle gare di appalto senza potervi dar seguito per evidente e prevedibile indisponibilità di credito getterebbe inutilmente onta sul Municipio.



-Condividere e aprire la discussione con le Commissioni e con il Consiglio comunale. Per poter proseguire servirebbe comunque l'allestimento di un MM per la richiesta di credito suppletorio. Le riflessioni che il Municipio ha fatto e che condivide volentieri con l'assemblea cittadina sono le seguenti:

Alla luce delle sostanziali differenze del progetto in corso rispetto al progetto approvato e delle conseguenze, non solo finanziarie che comporta, visto in particolare il fatto che si è prudenzialmente deciso di spostare i piccoli allievi mentre il messaggio si basava sulla ferma convinzione che il cantiere non avrebbe ostacolato il normale funzionamento della Scuola dell'infanzia siamo propensi a fermarci il tempo necessario per rifare una valutazione che contempli anche altre opzioni a disposizione

Mäusli Theo, presidente:

Grazie per l'informazione. Penso sia stata un'informazione molto utile. Non credo sia il caso di aprire una discussione al momento salvo se qualcuno veramente vuole esprimersi.

Commissione edilizia – PAC e documenti pianificatori

Guggiari Georgia:

Nel corso del mese di maggio è stato chiesto alla commissione edilizia di esprimere un parere sul PAC dopo la serata informativa svoltasi in aprile. Dopo l'estate la commissione edilizia si è riunita per discuterne e si è resa conto di avere bisogno di ulteriori documenti per poter esprimere un parere. Sono stati richiesti quindi lo studio di fattibilità della riva lago, lo studio di fattibilità per la Piazza di San Provino, lo studio del paesaggio, il masterplan aeroporto, il risultato del calcolo di contenibilità, l'aggiornamento sulla variante Mondo Bolette e le tempistiche per l'adeguamento della Legge sullo sviluppo del territorio. Quale presidente della commissione sono stata incaricata di chiedere al Municipio un aggiornamento su questi temi e in particolare quando verranno forniti i documenti e se il parere richiesto potrà di fatto essere utile per un eventuale aggiornamento del PAC.

Morotti Thierry, sindaco:

Posso dire che abbiamo ricevuto la richiesta e stiamo preparando tutto il materiale da far avere il prima possibile, forse se riusciamo ancora in questa settimana o subito dopo le feste.

Mensa allievi scuola elementare

Derada Tania:

Io ho ricevuto delle informazioni da parte delle mamme, che hanno bimbi alla Scuola dell'infanzia e che l'anno prossimo a settembre 2024 frequenteranno la scuola elementare e che sono preoccupate perché hanno già fatto richiesta all'Agape per poter partecipare alla mensa ma all'Agape hanno detto che non hanno più posto e di mettersi in lista d'attesa. Allora io volevo chiedere di chinarvi su questo tema non soltanto voi ma anche chi poi ad aprile si metterà a disposizione per essere municipale perché secondo me c'è un problema. Bisogna favorire le famiglie in questo senso. Mi riallaccio all'interpellanza sugli immobili comunali. Non lo so ma magari si può mettere uno di questi immobili a disposizione per questa utilità pubblica. Questa è un po' la preoccupazione che ho sentito da alcune mamme e di cui volevo rendervi partecipi.

Cavagna Patrizia, capodicastero educazione pubblica:

Ciò che ha risposto Agape lo sappiamo perché ci informano costantemente. Con il direttore dell'Istituto scolastico già l'anno scorso ma anche quest'anno abbiamo fatto una convenzione con Bioggio. Gli allievi delle scuole di Agno, che non vengono presi da Agape, possono usufruire di 30 posti. Vengono trasportati a Bioggio con un pulmino e pranzano con i ragazzi di Vernate. Stiamo cercando delle soluzioni per evitare il trasferimento. Non dipende solo dagli spazi ma le leggi



impongono di disporre di un certo numero di sorveglianti, di un parco giochi dove farli giocare e di altri requisiti. Per il corrente anno scolastico abbiamo evaso tutte le richieste anche grazie alle famiglie diurne di Agno e Bioggio. Al momento bisogna dire alle mamme di non preoccuparsi e di comunque informare il direttore di questa loro richiesta perché a fine anno ci sono quelli di quinta elementare che escono e si liberano dei posti.

APPROVAZIONE PROTOCOLLO

Presidente:

Invita il segretario a dare lettura del protocollo.

Messa in votazione:

Il Consiglio comunale risolve:

Il protocollo è approvato con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente
Theo Mäusli

Il Segretario
Flavio Piattini

Monika Seitz

Gli scrutatori:

Tania Gaberell

Allegati:

doc 1-9 menzionati



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20 novembre 2023

Aeroporto

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi, in particolare il Capo Dicastero Amministrazione e Pianificazione, on. Thierry Morotti, in merito agli sviluppi dell'iter pianificatorio, di sviluppo ed utilizzo dell'aeroporto.

Innanzitutto ricordiamo che *a)* tutti i sedimi e gli immobili di interesse per gli investitori dell'aeroporto - che andranno sviluppati - sono sul territorio del Comune di Agno, *b)* è in fase di definizione giudiziaria una Variante di Piano Regolatore (Variante Monda-Bolette) non coordinata con l'aeroporto oltre che non aggiornata con lo sviluppo del Comune e *c)* la struttura aeroportuale è soggetta a concessione federale ed è nelle mani di un altro ente pubblico che sta definendo in questi mesi perimetro e contenuti del futuro aeroporto, aggiornamento infrastrutture e modernizzazione della gestione.

ViviAgno ha già avuto modo, più volte, in sede di Consiglio Comunale di invitare il Municipio ad aggiornare i consiglieri comunali sulle vicende aeroportuali, osservando come il nostro Comune abbia mancato di coinvolgere almeno la Commissione edilizia, sia rimasto passivo e distaccato, mancando di chiedere, se non reclamare, di partecipare alle discussioni almeno con la Città di Lugano per la definizione della visione dello sviluppo dello scalo, per evitare in futuro discussioni e contenziosi sulla mobilità limitrofa, sulle emissioni foniche ed inquinanti, etc.

A fronte delle nostre richieste, il Municipio ha inteso ora darci ancora una volta un'informazione purtroppo parziale, che ci permettiamo criticare. Nel sito del Comune, ci è stato dato accesso ad un'interpellanza presentata al Municipio di Lugano, la risposta del Capo Dicastero competente, nonché lo scritto che il Municipio di Lugano ha inviato al Municipio di Agno in data 8 settembre 2023, senza tuttavia darci informazione e trasparenza sulla corrispondenza che precede quest'ultima lettera, senza indicarci quali sono state prese di posizione del nostro Comune in questa vicenda.

Ciò scritto, chiediamo cortesemente al Municipio :

1. di rendere noto al Consiglio Comunale, o almeno alla Commissione edilizia ed opere pubbliche (ev. alla Commissione ad hoc Revisione PR), il carteggio intercorso con la Città di Lugano ed ogni altro ente riferito all'aeroporto dal 2020 ad oggi, o almeno darne un puntuale riassunto oggettivo, trasparente e completo, senza tralasciare elementi essenziali (art. 30 Regolamento Comunale).
2. di trasmettere al Consiglio Comunale, o almeno alla Commissione edilizia ed opere pubbliche (ev. alla Commissione ad hoc Revisione PR) il "Piano d'indirizzo - Masterplan

urbanistico” a supporto dello PSIA, elaborato dal Municipio di Lugano e trasmesso al Municipio di Agno, indicando per quale motivo non abbia inteso condividere uno strumento così strategico per il nostro Comune almeno con la Commissione edilizia.

e che la risposta del Municipio sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale, già in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale, come da norma.

Vi ringraziamo dell’attenzione

Emanuele Verda
Giulia Memeo
Marzia Guarnieri



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20 novembre 2023

Immobili comunali

Egregio Sindaco,
Egredi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi, in particolare i Capi Dicastero Amministrazione ed Opere Pubbliche, Thierry Morotti ed Erika Bonù Scarpitta in merito agli immobili comunali.

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Agno ha acquistato, ricevuto in donazione e successione numerosi immobili, numerosi dei quali ad oggi sono ancora vuoti, senza destinazione, in stato di vetusta e con costi di gestione comunque necessari.

Ciò scritto, chiediamo cortesemente al Municipio :

1. Se vi è una mappatura dettagliata ed aggiornata di tutti gli immobili del Comune, che riporti dettagliatamente per ognuno di loro destinazione, utilizzo, grado di vetustà, valori di ammortamento, costi di gestione ed ogni altro dato utile ad una sana amministrazione dei singoli immobili comunali.
2. Quali sono ad oggi i singoli immobili senza occupazione e/o senza destinazione, da quando lo sono e fino a quando lo saranno, quale destinazione è prevista e quando, infine quali sono i costi che generano ognuno per il Comune.

e che la risposta del Municipio sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale, già in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale, come da norma.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Giulia Memeo
Marzia Guarnieri

ELENCO STABILI PATRIMONIALI

Immobili dei beni patrimoniali	Anno di costruzione	Valore contabile	Stima ufficiale	Valore commerciale	Affitto annuo	Manutenzione 2023	Assicurazione, acqua, elettricità.	Recupero spese accessorie
1084.000 Stabile mappale no. 382 - Via Bascira	1950	230'142.00	153'426.00	280'000.00	19'200.00			4'500.00
1084.001 Stabile mapp. no. 401 (402)	1920	76'767.00	128'278.00	100'000.00	9'000.00			
1084.002 Stabile mappale no. 405 - Magliocco (ex Fantoni)	1950	238'537.00	159'025.00	260'000.00	10'200.00			
1084.003 Stabile mappale no. 404 (Kaiser)	1930/40	337'263.00	224'842.00	280'000.00	19'200.00			
1084.005 Stabile mappali no. 402 (ex Tschudi)	1920	192'417.00	51'178.00	140'000.00	sfitto	11'000.00*	32'000.00*	
1084.006 Mapp. 636 - Atelier e Biblioteca	1950	96'453.00	64'302.00	200'000.00	sfitto			
1084.007 Stabile mappale no. 1367 - CVL	1975	690'838.00	460'559.00	1'220'000.00	62'400.00			22'000.00
1084.008 Stabile mappale no. 398 - Ex Teggi	1950	198'853.00	132'569.00	230'000.00	sfitto			
Stabile mappale no. - ex posta Cassina	1960	0.00	85'850.00	270'000.00	sfitto			
Stabile mappale no. 637 Legato Reina	1988 (ristr.)	633'700.00	1'902'902.00	2'850'000.00	140'000.00	51'000.00	49'000.00	25'000.00
Totale		2'694'970.00	3'362'931.00	5'830'000.00	120'000.00	62'000.00	98'000.00	51'500.00

* Spese complessive stabili



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20.11.2023

PIÙ SICUREZZA, MENO IMMISSIONI, PIÙ VERDE

Migliorare sicurezza stradale e ridurre immissioni limitando a 30 km/h la velocità nel nucleo abitato.

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi – segnatamente ai Capi Dicastero Pianificazione e Opere pubbliche on. Thierry Morotti ed on. Erika Bonù Scarpitta - in merito alla necessità di migliorare la sicurezza stradale e le immissioni limitando la velocità a 30 km/h nelle strade del nucleo abitato di Agno.

Quasi due terzi degli incidenti stradali gravi in Svizzera si verificano all'interno delle località. Purtroppo ad Agno abbiamo potuto constatare numerosi incidenti, soprattutto di pedoni e ciclisti, su Via Regina, Contrada San Marco ed altre vie del nucleo. Nei soli tratti in cui vige il limite di 50 km/h se ne contano ogni anno 1900, di cui 80 mortali. La maggior parte delle vittime sono pedoni, ciclisti e motociclisti che subiscono gli incidenti più gravi. Studi empirici dimostrano che più è elevata la velocità, maggiore è il rischio di incidenti e più gravi sono le conseguenze. La velocità non influisce in maniera lineare, ma in modo decisamente esponenziale. Infatti, per una persona che cammina a piedi il rischio di morte (numero di morti per 10 000 infortunati) in caso di collisione con un veicolo che viaggia a 50 km/h è sei volte superiore rispetto alla collisione con uno che viaggia a 30 km/h. Il limite di 30 all'ora offre un potenziale enorme nell'ottica della sicurezza stradale, meno rischi di incidenti e dall'esito meno grave.

Se è vero che questa misura (il cui tracciato è indicativamente rilevato nell'allegata piantina: dall'incrocio Strada Regina/Via Pezza all'incrocio Contrada San Marco/Via Rivera all'intersezione Via Lugano/Via Peschiera) parrebbe superflua quando si formano le code, negli altri momenti della giornata, è misura molto importante poiché porta più sicurezza per i pedoni, in particolare i bambini di asilo e scuola elementare, per gli anziani che usufruiscono delle infrastrutture del paese, per gli avventori dei ristoranti e commerci; e meno immissioni foniche e di inquinamento, meno rumore e gas di scarico per una miglior qualità dello spazio residenziale. È in questi spazi che si svolge la vita sociale del Comune; se da un lato è essenziale offrire un'elevata qualità di fruizione, dall'altro è importante se non necessario tenere conto del traffico di transito e delle immissioni.

Misura accompagnata da interventi lungo la strada di riqualificazione urbanistica (si veda ad esempio quanto realizzato dal Comune di Paradiso). Ci è noto che si tratta di una strada cantonale, ma proporre con convinzione e determinazione alle autorità cantonali questa misura è sforzo minimo rispetto all'enorme beneficio della sua realizzazione.

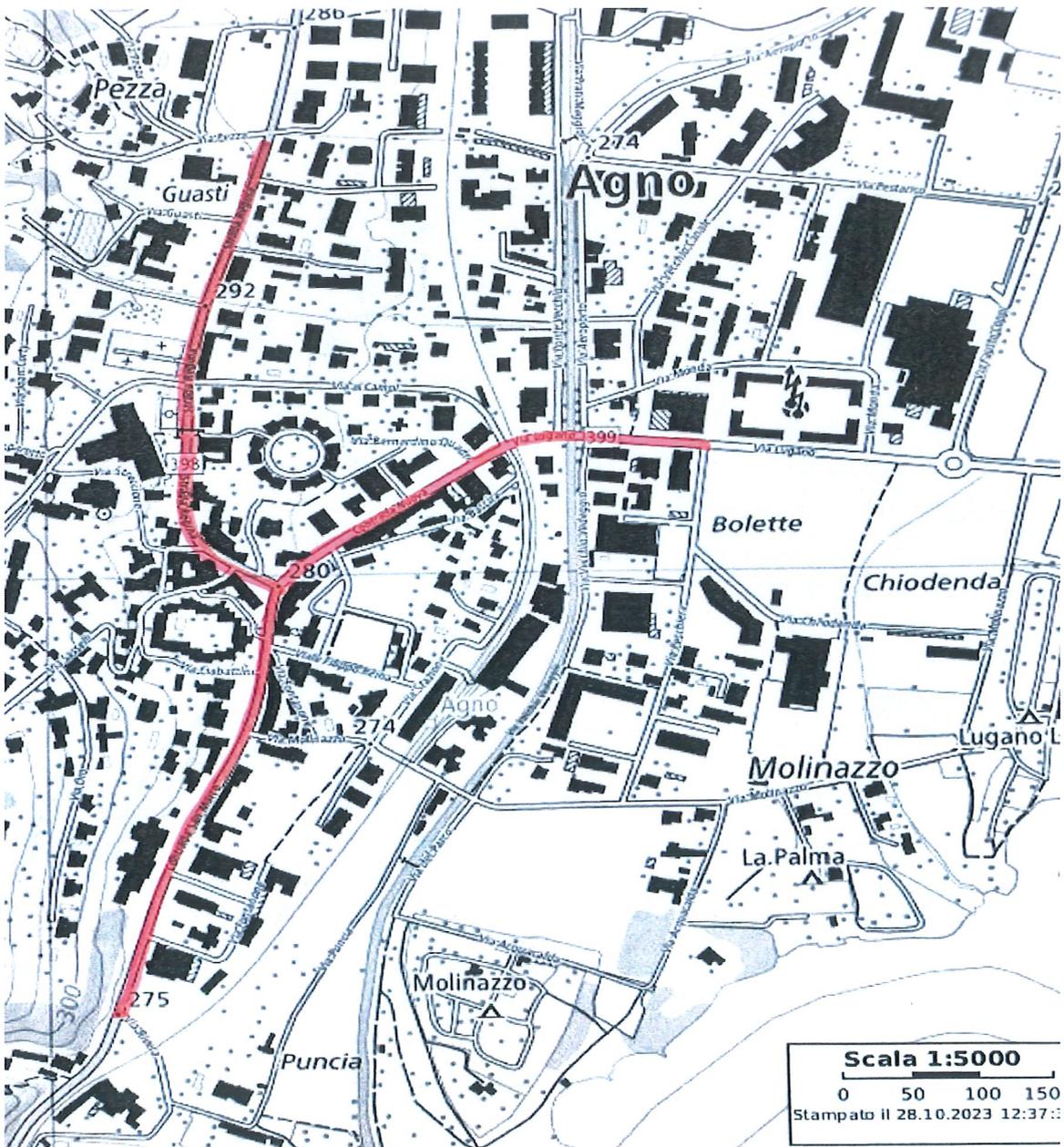
Ciò scritto, cortesemente chiediamo al Municipio :

1. se condivide i contenuti di questa interpellanza e meglio la necessità di una misura di limitazione della velocità a 30 km/h del traffico sulle strade cantonali del nucleo abitato, ad esempio come indicato nella cartina allegata;
2. in caso affermativo, se intende attivarsi presso le competenti autorità cantonali e dare avvio alle necessarie procedure per ottenere la misura proposta, difendendo al meglio il buon esito delle procedure.

e che la risposta sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo





INTERPELLANZA
Consiglio Comunale 20.11.2023

Mozione Revisione Piano Regolatore 16.12.2019

Egregio Sindaco,
Egredi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi – segnatamente il Capo Dicastero Pianificazione e Sindaco, on. Thierry Morotti - in merito alla Mozione avente oggetto la Revisione del Piano Regolatore.

Premesso che

- a. la mozione é stata presentata in data 16.12.2019 ed in medesima data demandata all'apposita Commissione, che in data 22.04.2020 il Municipio ha espresso il proprio preavviso negativo, che in data 23.12.2022 ed in data 30.12.2022 sono stati presentati al Municipio il Rapporto di maggioranza (8 pagine) ed il Rapporto di minoranza (3 pagine);
- b. la Legge Organica Comunale (art. 67 cpv. 6) e relativo Regolamento (art 17 cpv. 2), a cui rinvia il Regolamento comunale prevedono che dalla presentazione dei Rapporti commissionali, entro 2 mesi il Municipio deve dare il suo preavviso sui Rapporti commissionali;

Cortesemente chiediamo :

1. per quale motivo ad oggi, trascorso ormai 1 anno dalla consegna dei Rapporti, il Municipio non ha ancora provveduto a rendere il suo Preavviso ?
2. quando il Municipio intende trasmettere il suo Preavviso alla Commissione ad hoc ed ai Consiglieri Comunali e quando intende porre la relativa discussione all'ordine di quale Consiglio Comunale ?

e che la risposta sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 18 dicembre 2023

Area (ex) Tropical tris

Egregio Sindaco,
Egregi Municipalisti,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi - nuovamente al Capo Dicastero Amministrazione, Sindaco Thierry Morotti - in merito alla tematica riferita all'area (ex) Tropical, ciò in ragione del fatto che la pregressa interpellanza non è stata evasa per le risposte evasive date dal Capo Dicastero.

In sede di replica abbiamo chiesto di avere le risposte ai precisi quesiti posti nell'interpellanza, non senza ricevere l'intervento del Presidente del CC ad indicarci che le risposte da noi richieste avrebbero creato troppa burocrazia. Di che riproponiamo le domande che non hanno ricevuto risposta, ricordando che *"Il Municipio nelle risposte alle interpellanze si attiene ad una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente fra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi."*(LOC 66 cpv. 5 e Regolamento Comunale).

Richiamato integralmente il testo delle nostre interpellanze 13 giugno 2022 e 12 giugno 2023, qui integralmente richiamate, richiediamo nuovamente :

- Come sono regolati i rapporti con i privati che usufruiscono degli spazi ex Tropical summenzionati, e meglio **i)** se e da quando sono stati concesse le agibilità dei locali e **ii)** quando sono stati sottoscritti e con chi dei contratti di locazione per l'utilizzo di beni pubblici e se del caso spazi demaniali in gestione del Comune, **iii)** se si tratta di contratti annuali, quant'è il canone di locazione e quali sono gli elementi essenziali dei contratti, chiedendone di poterne prendere visione in seno alle commissioni permanenti.
- Quando non esistano o non siano esistiti per anni i contratti di locazione, per quale motivo l'amministrazione comunale non vi ha provveduto nel rispetto delle norme di una corretta amministrazione dei beni pubblici e delle responsabilità ?
- Negli ultimi 5 anni, sulla base di quale formale autorizzazione e di quale contratto di locazione e per quale canone di affitto (di cui chiediamo di poter prendere visione) è stato permesso a privati non domiciliati ad Agno (Kikischool) di utilizzare intensivamente il parco pubblico Tropical ed esercitarvi attività a scopo di lucro per 5 mesi l'anno con il fissaggio di una tenda ed altre attrezzature, così come di disporre esclusivamente di 2 ormeggi barca e con quale formale autorizzazione ?
- Non ritiene il Capo Dicastero che sia utile sottoporre alla Commissione edilizia un preavviso di valutazione delle proposte di murales che si intendono affidare all'Associazione Prometheus e di realizzazione della palestra pubblica a cielo aperto.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Marzia Guarnieri
Giulia Memeo
Emanuele Verda



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20.11.2023

Interpellanze orali

Egregio Sindaco,
Egregi Municipalisti,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi :

1. Fruibilità sito web Comune di Agno.

Già chiesto un anno fa di sistemarlo e renderlo più facilmente fruibile, tenendolo aggiornato e permettendo di consultarlo con facilità, ciò che non è il caso. I documenti, nell'area pubblica sono consultabili in ordine cronologico e non in ragione della materia o della tipologia del documento ricercato. che in quella riservata ai consiglieri comunali. Ciò che vale in alcuni casi anche per l'area riservata dove inoltre non c'è più ordine nella nomenclatura, ad esempio delle interpellanze. Vi invitiamo nuovamente a sistemarlo.

2. Ritardi nell'evasione di interpellanze e mozioni.

Constatiamo come interpellanze e mozioni siano evase dal Municipio spesso con grande ritardo, con mesi di ritardo rispetto a ciò che impone la norma cantonale (LOC) e comunale (Regolamento). Invitiamo il Municipio ad essere più diligente nell'evasione degli atti del legislativo.

3. Comunicazioni e risposte in sede di Consiglio Comunale.

Nel corso di tutta la legislatura, in occasione del Consiglio Comunale osserviamo come sia solo il Sindaco a prendere parola nella risposta alle interpellanze e nel dialogo con i Consiglieri comunali, salvo delega. Ci permettiamo ritenere che sia più corretto e completo che siano i singoli capi dicastero a rispondere direttamente ai quesiti che riguardano i loro dicasteri e non per interposta persona.

e che le risposte siano verbalizzate quando non giungano scritte ed allegate a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo

Tanja Gaberell
Via G. Rusca 16
6982 Agno

Lodevole
Municipio del Comune di Agno
Piazza Vicari
6982 Agno

Agno, 12 dicembre 2023

Egregi Signori,

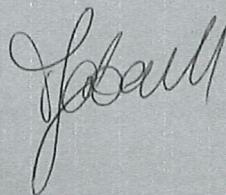
Con la facoltà datami dalla specifica Legge Organica Comunale (LOC) inoltro la seguente interpellanza.

Nella giornata del 12 dicembre scorso, il Parlamento Cantonale ha accolto a maggioranza la nuova legge tributaria in ambito fiscalità.

A seguito di questa decisione, chiedo al lodevole Municipio:

- che impatto ha - in termini di minor introiti fiscali - questa decisione per il nostro Comune ?
- è previsto di ricalibrare il preventivo 2024?

Cordialmente





INTERPELLANZA

Consiglio Comunale del 18 dicembre 2023

Egregi Municipali

Avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, il gruppo Lega UDC di Agno intende interpellare il Capo dicastero finanze, On. PierLuigi Negri, sull' analisi del mandato alla Vedeggio Servizi SA del 19 settembre 2023 e pubblicato il 13 ottobre 2023.

Per prima cosa ci teniamo a ringraziare i Sig.ri Municipali e la PM Consulenze per il lavoro svolto.

In virtù di questa analisi, ci teniamo ad esporre alcune precisazioni:

Nel paragrafo 6 dell'analisi, viene suggerito di "cercare altri comuni interessati ai servizi della Vedeggio Servizi SA, così da ridurre l'incidenza dei costi fissi del magazzino".

Il Municipio ha preso in considerazione questo suggerimento?

Se si, chiediamo quali progressi sono stati raggiunti.

Se no, chiediamo le motivazioni della sua scelta.

Vi ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Il Gruppo Lega UDC di Agno